

# LION

Lions International  
Il mensile dei Lions Italiani

SETTEMBRE 2024

rivistalion.it

## Lascia la tua impronta



Il Presidente Internazionale  
Fabrício Oliveira è pronto a  
lasciare un'impronta duratura  
attraverso il servizio.

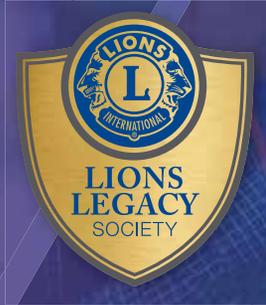
## Autismo e inclusione

Service nazionale 2024-2025

## Intervista al Cardinale Parolin

Intervista esclusiva realizzata dalla  
nostra direttrice *Manuela Crepaz*





# LASCIARE UN'EREDITÀ DA LION

I Lions cambiano le vite e migliorano le comunità in oltre 200 Paesi del mondo dal 1917. Ogni giorno, ci basiamo sulla nostra eredità di servizio umanitario, dando vita a possibilità per coloro che ne hanno bisogno. La LCIF desidera ringraziare coloro che hanno ricordato la Fondazione globale nei loro piani di successione, assicurando che la nostra eredità continui a vivere per le generazioni a venire.

Scopri come fare un regalo di lunga durata su  
[lcif.myplannedgift.org](https://lcif.myplannedgift.org)



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**



## **Fabrício Oliveira**

*Presidente Internazionale, Lions Clubs International*

## **Condividere le nostre storie di servizio**

Cari Lions,  
il nostro servizio è straordinario e le storie che creiamo attraverso il nostro lavoro sono altrettanto eccezionali. Ogni atto di servizio è una storia che vale la pena raccontare, e non solo qui sulla Rivista LION. Come Lions, abbiamo l'opportunità unica di condividerle con il mondo.

Ogni progetto, grande o piccolo che sia, possiede il potenziale per ispirare e migliorare. Dal momento in cui ci imbarchiamo in una nuova iniziativa all'impatto che essa ha sulle persone che serviamo e sui luoghi che chiamiamo casa, ogni passo del nostro viaggio è una storia che aspetta di essere condivisa.

Quindi, condividete le vostre storie. E condividetele spesso. Utilizzate foto, video e testimonianze che siano d'impatto per dare vita alle vostre storie. Sul sito web dei Lion, lionsclubs.org, sono disponibili molte risorse per aiutarvi a diffondere tale testimonianza.

Impegniamoci tutti a promuovere i nostri service. Quando diamo agli altri un'idea di come cambiamo le vite e le comunità in qualità di Lions, possiamo ispirarli a unirsi a noi. E questo è un altro modo in cui possiamo lasciare il segno nel mondo.

Al vostro servizio,



***we serve***



**106ª convention internazionale Lions di Melbourne**

**24**



**Un percorso di restauro: la risposta della LCIF al terremoto**

**30**

- 3** Condividere le nostre storie di servizio  
*Fabrizio Oliveira*
- 6** La rivista LION come service  
*Manuela Crepaz*
- 8** Mission 1.5, una nuova visione  
*Leonardo Potenza*
- 9** Benvenuta Manuela!  
*Bruno Ferraro*
- 10** Arrivi e partenze  
*Bernardino Salvati*

- 28** Lions quest: dare potere ai giovani di tutto il mondo  
*Shelby Washington*
- 29** Il potere di un rifugio: la casa di cura per malati di cancro infantile di Lagos  
*Shelby Washington*
- 30** Un percorso di restauro: la risposta della LCIF al terremoto di Noto in Giappone  
*Shelby Washington*

- 38** 17ª conferenza mondiale sulla disabilità  
*Elena Appiani*
- 40** Pedalare per un grande progetto  
*Evelina Fabiani*
- 41** Campo Italia Lions 2024, tra arte e sostenibilità  
*Giuliano Lenni*
- 42** Obiettivo crescita e mission 1.5 un traguardo da raggiungere  
*Bruno Ferraro*
- 44** Mission 1.5: il primo anno in Europa  
*Elena Appiani*
- 45** Service "zaino sospeso"
- 46** "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!"
- 48** In Africa seminiamo futuro  
*Mk Lab*

**MULTIDISTRETTO**

- 32** Il consiglio dei Governatori 2024-25
- 34** Il service autismo e inclusione  
*Davide Michele Gatti*
- 36** Autismo, occasione da non perdere  
*Filippo Portoghese*
- 37** Autismo e inclusione Lavoriamoci insieme  
*Mariacristina Ferrario*

**MONDOLIONS**

- 11** Lascia la tua impronta  
*Fabrizio Oliveira*
- 24** 106ª convention internazionale Lions di Melbourne



**Il service autismo e inclusione**

**34**



**"INTERconNETtiamoci... ma con la testa!"**

**46**



**54** Donare 1150 api regine agli apicoltori romagnoli alluvionati

**49** "Le forme dell'acqua"  
*Manuela Crepaz*

## DISTRETTO E DINTORNI

**50** Murale per la pace  
*Martino Grassi*

**51** Nasce il Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D  
*Emanuela Candia*

**52** Un prestigioso riconoscimento a Fabio Finotti  
*Gianfranco Coccia*

**52** Patto di amicizia tra Padova e Siena

**53** "It's a musical" da tutto esaurito  
*Giampiero Peddis*

**54** Donare 1150 api regine agli apicoltori romagnoli alluvionati  
*Chiara Cavalli*



**58** Nuovo giardino sensoriale terapeutico a Sansepolcro

**55** Convegno "Salviamo le api e la biodiversità"

**56** Nuova scuola calcio in Gambia

**57** Autismo e inclusione in scena a Teatro  
*Massimo Ruggiero*

**57** Solidarietà all'Associazione "Futura Bassa Bresciana"

**58** Nuovo giardino sensoriale terapeutico a Sansepolcro

**60** Borsa di studio intitolata al professor Barsotti

**61** 16 ragazzi da tutto il mondo in visita  
*Laura Inghima*

**61** Prima zona atterraggio elicotteri a Loano

**62** 8° veleggiata Lions 2024

## MAGAZINE

**64** Dialoghi di speranza  
*Manuela Crepaz*

**66** One Health  
*Antonio Dezio*

**67** Il ruolo dei Lions in un welfare che sta cambiando  
*Emma Ferrante*

**68** La gentilezza, per un mondo migliore  
*Silvia Mascia*

**69** La forza tranquilla del saper restare calmi  
*Carlo Alberto Tregua*

**70** Global membership approach  
*Carmela Fulgione*

**72** Curiosità lionistica e numismatica  
*Pietro Luigi Garavelli*

**73** Parliamo di libri  
*Ivana Sica*



**64** Dialoghi di speranza



**66** One Health



**72** Global membership approach



**Manuela Crepaz**  
*Direttrice rivista LION*

## La rivista LION come service

Care lettrici e cari lettori, con emozione e senso di responsabilità, scrivo oggi il mio primo editoriale come direttrice della nostra rivista LION, una voce preziosa per noi tutti e per chi desidera conoscere il nostro impegno nella società.

Esprimo un sentito ringraziamento a Sirio Marcianò, il direttore uscente, che ha guidato LION per quasi un quarto di secolo con straordinaria passione. Il suo lavoro ha lasciato un'impronta indelebile e sono grata di aver potuto contare sul suo supporto e sui suoi preziosi consigli durante questi mesi di transizione. Sarà difficile seguire le sue orme, ma mi adopererò affinché la qualità resti altissima.

Un grazie sincero va poi alla redazione: sono rimasta piacevolmente sorpresa dell'accoglienza riservatami; c'è tanta voglia di fare con spirito lionistico, auguro grandi soddisfazioni a tutte e tutti loro.

### PERCHÉ LA NOSTRA RIVISTA È IMPORTANTE

In quest'era digitale, dove l'informazione si frammenta in post fugaci sui social media, LION assume un ruolo cruciale, offrendo uno spazio esteso per raccontare non solo cosa facciamo, ma anche perché lo facciamo, permettendo di comprendere a fondo il significato delle nostre azioni e delle nostre attività di servizio.

La lettura, specialmente quella che richiede tempo e riflessione, è una forma di cultura preziosa e accessibile, un atto di cura verso la conoscenza.

La nostra rivista non è solo una raccolta di notizie ed eventi, è uno strumento di riflessione,

dialogo e condivisione di esperienze. Al pari di altre testate di rilievo nazionale, LION raggiunge ogni parte d'Italia, dalle grandi città ai centri più piccoli, portando con sé il messaggio del lionismo e dei suoi valori. Certo, non possiamo vantare firme giornalistiche celebri del panorama mediatico italiano, ma proprio per questo siamo orgogliosi di quello che rappresentiamo: i nostri autori sono soci Lion, profondi conoscitori del lionismo e tra i massimi esperti dei temi che trattiamo. Sono penne che ogni giorno vivono e incarnano i principi della nostra associazione. E sono capaci di approfondimenti di spessore che arricchiscono i contenuti e ci rendono attrattivi anche a un pubblico non Lion.

### LA RIVISTA COME "SERVICE"

Credo con tutto il cuore che la nostra rivista debba diventare un vero e proprio "service" per la nostra associazione. Abbiamo la fortuna di avere una risorsa informativa potente a nostra disposizione.

Dopo aver letto LION, vi invito a diventare "postini" della nostra missione. Portiamo la rivista nelle scuole e biblioteche, nelle sale d'attesa di medici e dentisti, negli uffici pubblici. Doniamola ai nostri amici, divulgiamola, "liberiamola" dal mondo Lion e usiamola come nostro biglietto da visita per raccontare chi siamo e come operiamo.

La rivista è uno mezzo primario per il successo della Mission 1.5, che mira a coinvolgere nuovi membri e rafforzare i legami con la comunità. Ogni volta che qualcuno sfoglierà LION, avrà davanti a sé una testimonianza tangibile del nostro coinvolgimento e del nostro

entusiasmo. Possiamo essere orgogliosi di ciò che facciamo e mostrare i risultati del nostro lavoro, ispirando altre donne e uomini a unirsi a noi.

### **RACCONTARE I NOSTRI SUCCESSI**

Mi piacerebbe leggere ancora più storie legate ai nostri successi: quei piccoli ma significativi risultati che ci ricordano perché siamo Lion. Non si tratta di celebrare noi stessi, ma di mostrare quanto riusciamo a incidere positivamente nella società. Diamo voce alle emozioni e alle esperienze delle persone che aiutiamo: saranno loro i primi testimonial del nostro operato. I racconti, soprattutto quelli che parlano di come abbiamo migliorato le condizioni di qualcuno, possono essere una fonte di ispirazione per chi ancora non conosce il lionismo o per chi desidera fare la differenza.

### **IL MIO PERCORSO**

Permettetemi di raccontarvi qualcosa di me, in modo che possiate conoscermi meglio. Sono socia del Lc Primiero San Martino di Castrozza (Distretto 108Ta2) dal 2017, che ho presieduto due volte. Sono stata presidente di zona, cerimoniera distrettuale e sono presidente marketing distrettuale.

Sono nata e vivo a Primiero San Martino di Castrozza, tra le Dolomiti trentine. Dopo il liceo linguistico, ho intrapreso il mio percorso professionale all'Azienda per il Turismo, proseguendo gli studi universitari. Quello stesso anno ho conosciuto colui che poi sarebbe diventato mio marito, un incontro che ha arricchito la mia vita. Mi sono laureata in

lingue, indirizzo storico artistico e ho lavorato all'ApT fino alla nascita di mio figlio. A quel punto, ho avuto l'opportunità di riconsiderare le mie priorità per gestire la quotidianità familiare con le attività lavorative. Ho lasciato il posto fisso e ho continuato a dedicarmi alla scrittura di guide storico-culturali e turistiche e alla presentazione di eventi e rassegne culturali, ho scritto un libro storico-biografico su un noto personaggio della valle in cui abito e mi sono avvicinata al giornalismo, anche radiofonico. Scrivo per il quotidiano principale della provincia di Trento, per un mensile e per il web. Con il tempo, sono arrivata a dirigere riviste di enti pubblici, trasformandole in strumenti di approfondimento culturale con un taglio fresco e contemporaneo, capace di attrarre un pubblico sempre più ampio e variegato. Questo è l'approccio che intendo portare alla rivista LION, con il supporto e la condivisione della redazione.

Voi intanto cominciate a leggerla: con il vostro aiuto, noi ci impegniamo a renderla sempre più fruibile al grande pubblico.

Buona lettura.

P.S.: Non sono solo io e voi lettori a credere che LION sia uno strumento prezioso. Lo certifica il Lions International quando spiega il ruolo della rivista: «Ogni socio di Lions International riceve un'edizione del magazine LION, quindi questa è il mezzo di comunicazione globale più importante che abbiamo. Usiamola per ricordare ai nostri soci perché sono diventati Lions».



**Leonardo Potenza**

*Presidente del Consiglio dei Governatori*

## **Mission 1.5, una nuova visione**

Care amiche e cari amici Lions e Leo, è con grande orgoglio e senso di responsabilità che vi scrivo nel primo numero della rivista Lion in questo nuovo anno sociale 2024/2025, ringraziando la direttrice della rivista e tutti i redattori per il prezioso lavoro svolto.

Il nostro Presidente Internazionale Fabricio Oliveira scegliendo il motto “Lasciare un’impronta” ha voluto manifestare in maniera chiara che la direzione del Lions International è quella di riuscire a incidere positivamente e con più efficacia nelle nostre comunità. Ma per far questo, non si può prescindere dalla Mission 1.5 ed è per questo che nel primo numero voglio condividere con voi una riflessione sulla nostra missione comune, una riflessione che trae ispirazione dall’etica lionistica e dai nostri scopi, fondamenti che hanno guidato la nostra associazione fin dalle sue origini.

La Mission 1.5 rappresenta per noi una nuova visione, un punto di partenza per affrontare le sfide attuali e future.

Non si tratta semplicemente di una strategia, ma di un vero e proprio rinnovamento della nostra direzione, un invito a tutti noi a riconsiderare il nostro impegno e a riflettere su come possiamo, insieme, fare la differenza.

In questa prospettiva, la sinergia tra membership, leadership, extension, formazione e marketing diventa cruciale: è solo unendo le forze e lavorando in armonia che possiamo infondere eticità nel nostro scopo più alto, quello di servire la comunità, avvalendoci del contributo fondamentale della nostra fondazione LCIF che dobbiamo sempre sostenere e promuovere.

L’etica lionistica è il cuore pulsante della nostra associazione. È ciò che ci distingue e ci guida nel nostro operare quotidiano. Non possiamo parlare di leadership senza parlare di etica; non possiamo parlare di crescita senza

parlare di valori. Ogni decisione, ogni progetto, ogni azione deve essere permeata da questi principi, perché solo così possiamo realmente incidere positivamente sul territorio e lasciare un’impronta benefica.

Unire più donne e uomini sensibili alla nostra causa non è un obiettivo meramente quantitativo. È un obiettivo qualitativo, che mira a creare una rete di persone motivate dalla stessa volontà di servire, di fare la differenza, di essere una forza positiva nel mondo.

E quando parlo di forza positiva, mi riferisco alla capacità di trasformare le difficoltà in opportunità, di vedere il bisogno e rispondere con azioni concrete e mirate. È in questa prospettiva che il nostro lavoro come Lions e Leo trova il suo più alto significato.

Cambiare il mondo può sembrare un compito arduo, persino utopistico, ma è proprio attraverso la nostra postura etica, il nostro impegno sincero e la nostra capacità di comprendere le necessità dei bisognosi e dei sofferenti che possiamo realizzare questo cambiamento. Il servizio che offriamo non è un semplice atto di generosità: è un processo di crescita reciproca, dove non solo chi riceve, ma anche chi dà, trova forza ed energia.

In conclusione, vi invito a riflettere sulla Mission 1.5 non solo come un progetto strategico, ma come una chiamata all’azione, per rinnovare il nostro impegno etico, rafforzare la nostra leadership ed estendere il nostro raggio d’azione, affinché il nostro servizio possa davvero fare la differenza. Essere la prima associazione di servizio al mondo non è solo un titolo di cui fregiarsi, ma una responsabilità che dobbiamo onorare ogni giorno, con passione, dedizione e, soprattutto, con etica.

Con affetto e gratitudine.



**Bruno Ferraro**

*Vice Direttore rivista LION*

## **Benvenuta Manuela!**

Succedere a Sirio Marcianò, dopo 24 anni di ottima gestione e collaudata organizzazione, non è impresa facile. I problemi da affrontare sono numerosi, i costi sono crescenti, l'equilibrio tra online e cartaceo rischia di saltare a vantaggio del primo.

Il prodotto, cioè la nostra rivista LION, è sicuramente di buona fattura e in grado di soddisfare le aspettative di una massa variegata di lettori, giovani e anziani, uomini e donne, perché c'è tanto di lionismo nelle pagine di ogni numero: il lionismo del fare e il lionismo delle idee, il lionismo concentrato sul presente e il lionismo proiettato verso il futuro, la salvaguardia delle tradizioni e la ricerca del nuovo.

Dalle pagine e da ogni scritto traspare la fede

nei nostri ideali associativi, la voglia di provare a essere diversi nella società che si omologa sempre più verso il basso. Non siamo né vogliamo presumere di essere dei profeti, ma solo essere testimoni che desiderano migliorare l'esistente e portare un mattone nel palazzo del bene comune.

E allora, Manuela, benvenuta tra noi, alla testa di una squadra che non arretra e vuole continuare a operare con immutato impegno. Guardiamo al passato e cerchiamo di mantenere alto il livello del nostro impegno nella e per la nostra rivista LION. Lo dobbiamo fare anche in memoria di quelli che ci hanno preceduto, a cominciare (tra i tanti) dall'indimenticabile Pino Grimaldi che ci ha lasciati all'inizio del 2024.



## Bernardino Salvati

Presidente del Comitato di redazione anno sociale 2023/2024

### Arrivi e partenze

Nel mentre ci apprestiamo a cingere di alloro la spaziosa fronte di Sirio per i suoi cinque lustri di indefesso lavoro al servizio della nostra preziosa rivista, come possiamo non ricordare, con l'animo colmo di umana comprensione e solidarietà, colei che lo segue in linea di successione e cioè la bella, simpatica, ineffabile e competente Manuela?

La sua freschezza di età, sia anagrafica ma, soprattutto in questo caso, lionistica, l'ha portata ad accettare con leggerezza un incarico che altri, più scafati, avrebbero declinato e questo, sia inteso, non come dileggio, bensì come attestazione di merito e gloria futura. Raramente l'occhio umano riesce a nascondere quello che si trova scritto nell'animo ed essendo io un appassionato lettore in materia, posso assicurare di avervi visto solo sincerità e passione per il suo lavoro.

E non crediate che io sia in cerca di benemerenzze presso la nuova direttrice, infatti non faccio più parte del Comitato di redazione nel quale ho trascorso un anno in qualità, penso, di supplente.

Ma di questo parlerò in chiusura con un aneddoto divertente.

E così, partito Sirio, si è dovuto provvedere all'acquisizione di una nuova casa editrice tramite concorso, al raffronto di preventivi e soluzioni, tipi di carta, edizioni cartacee e online, sponsor e quant'altro serve in questi frangenti nei quali Manuela, validamente "ostacolata" dal suo comitato di redazione, si è disimpegnata con consumata abilità. Si sarebbe potuto far meglio se si fosse provveduto a un piccolo ritocco in centesimi del prezzo dell'abbonamento, ma l'oculato consesso dei Governatori non ha espresso parere positivo alla bisogna.

Con l'invio del nuovo capitolato per l'approvazione al sunnominato Consiglio, si è conclusa la mia esperienza nel comitato di redazione del quale ero presidente anche se, per la mia proverbiale modestia, avevo sinora taciuto questo particolare.

Ma come ci ero arrivato?

Un anno prima il mio governatore, di ritorno da un consiglio dei suoi pari, mi disse che mi aveva fatto inserire nell'organigramma della rivista "LION".

Che bello, dissi tra me, un altro nome a raglio tra i tanti e... me ne dimenticai.

Un paio di mesi più tardi, mi chiamò un amico di un altro distretto facendomi vivamente tanti complimenti. Lo ringraziai per la sua premura e gli chiesi il

motivo di tale entusiasmo.

Il poverino rimase un poco stupito e poi disse: "Ma come? Ho visto la tua foto di presidente del comitato di redazione sulla nostra rivista!"

Più stupito di lui, agguantai la rivista, che non dista mai molto da me e andai a vedere quella pagina che, per mia superficialità, regolarmente salto.

Era vero, e così, dopo qualche ringraziamento, conclusi la telefonata.

Il primo pensiero che mi attraversò la mente non fu per nulla lusinghiero.

Dato che erano già usciti due numeri della rivista, questo voleva dire che la stessa funzionava regolarmente anche senza il mio intervento.

A dir la verità, adesso capivo perché mi fossero arrivati da leggere i due numeri già editi per una sorta di imprimatur, ma avevo pensato fosse una prassi. Comunque sia, non me ne adombrai più di tanto, anzi mi scappò una risata pensando ai tanti nomi presenti nei nostri organigrammi indicanti incarichi che non saranno mai operativi, ma che debbano assolvere il duplice scopo di tappare un buco e di provvedere a placare e soddisfare l'ego irrequieto di qualche socio.

Il mio ego non è irrequieto ma, conoscendolo, non avrebbe mai potuto accettare di fare la comparsa e così presi a mia volta il telefono e chiamai Sirio mettendomi a disposizione. Ecco dunque spiegato come da una parte sia diventato presidente del cdr e dall'altra come abbiano cominciato ad apparire le sciocchezze che scrivo sulle patinate pagine della nostra amata rivista.

Per concludere, dato che ogni esperienza deve lasciare qualcosa, ho compiutamente capito quale sia l'importanza di una rivista come la nostra, non solo per l'entusiasmo e lavoro che a essa dedicano tanti volontari, ma anche per le sue potenziali qualità di retention e di extension per vecchi e nuovi soci.

Campagna 1.5 docet! Godere infine dell'amicizia di Sirio e delle altre componenti del comitato di redazione, Tiziana e Carmela, sono cose che non si possono quantificare. Se lascio Manuela per ultima è solo per riservarle un abbraccio e un augurio particolare per quanto si accinge a fare e a ricordare a lei e a voi tutti che la mia prosa, oggi edulcorata dal momento di comune commozione, tornerà ben presto a farsi irriverente e graffiante.

Ad maiora!



# LASCIA LA TUA IMPRONTA

Ovunque serviamo, ogni volta che doniamo, portiamo solidarietà e compassione, cambiamento e speranza.

E lasciamo il segno sulle vite delle persone con cui entriamo in contatto, sulle comunità e sul mondo in cui viviamo.



**FABRÍCIO OLIVEIRA**  
PRESIDENTE INTERNAZIONALE  
2024-2025

# Dare vita al service

Se si chiede a Fabrício Oliveira del suo Brasile, dirà che è il polmone del mondo. Una chioma sempreverde bordata da un litorale turchese. Lui viene da un piccolo comune, figlio di commercianti di tessuti con il vigore imprenditoriale nel sangue.

All'età di 18 anni, Fabrício faceva già parte dell'azienda di famiglia. Si concentrava sugli studi durante la settimana e viaggiava doverosamente per lavoro nei fine settimana. Per essere così giovane, Fabrício era motivato e concentrato sui risultati.

"Ho sempre fatto le cose precocemente", ricorda con un sorriso.

A soli 22 anni, il vivace imprenditore è diventato un uomo felicemente sposato. Lui e sua moglie Amariles sono cresciuti nel villaggio di Catolé do Rocha, dove, nonostante il clima tropicale della regione, Fabrício Oliveira stava dimostrando di essere un uomo che si adatta a ogni clima e situazione.

Stava già avendo successo professionale: aveva una serie di affari in corso e altre opportunità che si stavano presentando. Stava sperimentando il successo politico ricevendo diverse nomine a cariche pubbliche, tuttavia, a Fabrício mancava qualcosa.

Finché, una sera nel 1985, tutto cambiò.

All'epoca, Fabrício e Amariles avevano un gruppo di amici che si riuniva nei fine settimana per diversi eventi sociali. Alcuni di questi amici erano già soci Lions e in breve tempo chiesero ai coniugi Oliveira di entrare nel loro club locale.

"Non potevamo dire di no", ammette. "Erano nostri amici intimi e ho visto nei Lions qualcosa di speciale e l'opportunità di contribuire al miglioramento della comunità che mi aveva dato così tanto".

È stato un invito, un gesto semplice, che ha portato Fabrício Oliveira e sua moglie a unirsi ai Lions, una volta per tutte.

"Così sono diventato un Lion ed è così che tutto ebbe inizio", ricorda Fabrício.

L'invito è stato accolto: ha così avuto inizio il suo impegno a favore del servizio. Per questo uomo di Catolé do Rocha era giunto il momento di prendere ciò che aveva imparato finora dalla vita e applicarlo a un nuovo tipo di lavoro: il suo lavoro come Lion.



"HO VISTO NEI LIONS QUALCOSA DI SPECIALE  
E L'OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUIRE AL  
MIGLIORAMENTO DELLA COMUNITÀ CHE MI  
AVEVA DATO COSÌ TANTO".





## L'arte della positività proattiva

**"Abbiamo a disposizione una bellezza naturale", dice Fabrício parlando del Brasile. "Ed è straordinario".**

Ma anni fa, quando era appena diventato Lion, nella sua città natale c'erano aree che faticavano a ottenere acqua pulita e potabile. Fabrício e il suo club si sono quindi messi a lavoro.

Il suo primo progetto di servizio si è concentrato sulla raccolta di fondi per l'acquisto dei filtri in ceramica fatti a mano necessari per fornire acqua fresca a queste aree che ne avevano bisogno. Questi dispositivi hanno portato più che acqua fresca a queste comunità: hanno portato salute,

benessere e felicità a bambini e famiglie che ne avevano un disperato bisogno.

"È stato fenomenale!", ricorda Fabrício.

"Abbiamo visto la gioia e i sorrisi che avevano quando abbiamo portato l'attrezzatura. Ho capito quanto può essere potente il service e quanto siamo importanti come Lions".

Da quel momento non potevo più tirarmi indietro, ho continuato ad andare avanti. Era come se il dono del service avesse trovato lui e non il contrario.

Come Lion, Fabrício mette in pratica ogni giorno la sua esperienza di vita e la sua competenza commerciale.



"HO CAPITO QUANTO PUÒ  
ESSERE POTENTE IL SERVICE E  
QUANTO SIAMO IMPORTANTI  
COME LIONS".

Egli ritiene di ricevere tanto quanto dà e afferma:  
"Ho imparato tanto e sto ancora imparando".

"I Lions sono la mia seconda università", ma per l'uomo di Catolé do Rocha, i Lions sono diventati anche una seconda famiglia, una famiglia globale con un potenziale incredibile e una positività rara che gli sta molto a cuore, una famiglia che è onorato di guidare dando un esempio proattivo.

"I Lions hanno fatto una grande differenza in tantissime comunità e in tantissime vite, compresa la mia".

Per questo Fabrício vuole concentrarsi sull'invito di nuovi soci e sulla creazione di nuovi club, in modo che

un numero ancora maggiore di persone possa provare la stessa soddisfazione e lo stesso senso di determinazione che ha provato lui.

Fabrício Oliveira sarà sempre un Lion e penserà sempre come un imprenditore. Ecco perché crede che le opportunità arrivino a chi le sa sfruttare. Non solo abbiamo il potere di realizzare grandi cose, ma abbiamo anche la responsabilità di farlo.

Inoltre, quando mettiamo in pratica i nostri talenti e capacità per trasformare le nostre comunità, possiamo lasciare un segno duraturo, lasciare la nostra impronta nel mondo.

TEMA PRESIDENZIALE 2024-2025

# Lascia la tua impronta

**In ogni Lion c'è un leader.**

I leader sanno che, attraverso l'azione collettiva e l'impegno individuale, possiamo ispirare e potenziare intere comunità, rendendole più forti che mai. E facendo ciò, lasciamo la nostra impronta.

Come leader, uniamo le persone attraverso i nostri club e la nostra missione di service. Promuoviamo la collaborazione per poter fare ciò che altri ritengono impossibile. Accogliamo l'innovazione per dare vita alla nostra audace visione di service. Diamo a persone altruiste la possibilità di servire con noi in modo che, come Lions, possano anche essere leader con noi. E con ogni nuovo socio che portiamo, lasciamo la nostra impronta nel futuro del service.

Insieme, aiutiamo le persone che hanno bisogno di noi. Amplifichiamo voci che altrimenti rimarrebbero inascoltate. Cambiamo la vita delle persone in modi che solo i Lions possono fare. E con ogni vita che cambiamo, con ogni comunità che serviamo, lasciamo un'impronta indelebile che non sarà mai dimenticata.





# Lasciamo la nostra impronta insieme

Ogni giorno abbiamo la possibilità di lasciare il segno come Lions, quindi passa all'azione! Considera le seguenti priorità globali e il modo in cui tutti noi possiamo sostenerle per contribuire a rafforzare i Lions e le comunità che serviamo.

## **CRESCERE PER POTER DARE DI PIÙ**

Se le necessità di servire aumentano, dobbiamo crescere anche noi. Invitiamo nuovi soci e fondiamo nuovi club in modo da poter soddisfare la nostra **MISSION 1.5**, portando più Lions e più service alle nostre comunità, mentre lavoriamo per servire un miliardo di persone in tutto il mondo.

## **ESSERE PIÙ FORTI INSIEME**

La nostra fondazione globale lavora per sostenere il nostro service in modo da portare un cambiamento duraturo nel mondo. Sosteniamo quindi la LCIF per essere pronti a servire insieme, quando e dove c'è bisogno.

## **RAGGIUNGERE NUOVI LIVELLI**

Sfruttiamo il nostro potenziale come leader per far crescere i nostri club e il nostro service e per crescere come Lions e leader. Cerca nuove opportunità all'interno del tuo club e della tua comunità per portare avanti il nostro service.

## **METTERE IN MOTO L'IMMAGINAZIONE DELLA COMUNITÀ**

Il nostro lavoro come Lions è straordinario. Marketing e pubbliche relazioni di qualità possono aiutarti a raccontare la tua storia, a catturare l'attenzione e a mettere in moto l'immaginazione della tua comunità. Promuovi quindi il tuo service per ispirare altri a unirsi a noi come Lions.

PER UN GIOVANE CHE  
LOTTA CONTRO IL  
CANCRO, I VOLONTARI  
LIONS SONO DEI VERI E  
PROPRI SUPEREROI.





# L'impronta di un service eccellente

I Lions danno l'esempio.  
Lo abbiamo sempre fatto e sempre lo faremo.  
Questi fondamenti del successo possono aiutarti a sbloccare il tuo vero potenziale di service e a ispirare i Lions intorno a te a fare lo stesso.

## MANTIENI LA PROATTIVITÀ

I bisogni delle nostre comunità sono grandi, quindi non esitare ad agire. Cerca un bisogno inatteso e agisci. Questo è ciò che ci permette di essere reattivi nelle nostre comunità e che ci distingue dagli altri.

## DAI VITA ALLA TUA VISIONE

Dove gli altri vedono un ostacolo, noi vediamo un'opportunità. Quindi costruisci la tua visione di service. Mobilita gli altri per perseguirla. Pensa con coraggio, agisci con decisione e dai vita al tuo service.

## CONCENTRATI SU RISULTATI POSITIVI

Quando ci concentriamo sui risultati positivi, otteniamo i massimi risultati. Definiamo il cambiamento che vogliamo vedere nelle nostre comunità, in modo da poter iniziare a realizzare i piani per trasformarlo in realtà.





**We Serve**

**LASCIA LA TUA IMPRONTA**

DAI FORMA AL NOSTRO FUTURO

# Cause umanitarie globali Lions



## ONCOLOGIA PEDIATRICA

Aiutiamo i bambini colpiti dal tumore a sconfiggere la malattia, offrendo loro speranza e supporto concreto



## DIABETE

Il diabete è un'epidemia globale. Ci impegnamo a ridurne la diffusione e migliorare la qualità di vita dei diabetici



## ASSISTENZA in caso di DISASTRI

Svolgiamo azioni per soddisfare i bisogni immediati e fornire sostegno a lungo termine alle comunità devastate dai disastri naturali



## AMBIENTE

Promuoviamo la sostenibilità ambientale, proteggiamo l'ambiente per il benessere di tutte le comunità



## OPERE UMANITARIE

Individuiamo i principali bisogni del mondo e forniamo aiuti umanitari dove sono più necessari



## FAME

Siamo impegnati per garantire il benessere dell'umanità affinché tutti possano alimentarsi in maniera adeguata



## VISTA

Dal 1925 siamo leader mondiali con iniziative per prevenire la cecità e migliorare la qualità di vita dei non vedenti



## GIOVANI

Favoriamo la diffusione di un'istruzione di qualità, di servizi per la salute e supportiamo la crescita positiva dei giovani

## Gubbio è ... Natale

Cultura  
Enogastronomia  
Benessere  
Villaggio di Babbo Natale



PARK HOTEL  
AI CAPPUCCINI

Gubbio, Umbria, Italia.

*Richiedi le condizioni speciali per i soci Lions*

Via Tifernate • 06024 • Gubbio (Perugia) • Italy • Tel. +39 075 9234 • Fax +39 075 9220323  
[www.parkhotelaicappuccini.it](http://www.parkhotelaicappuccini.it) • [info@parkhotelaicappuccini.it](mailto:info@parkhotelaicappuccini.it)

# 106<sup>A</sup> CONVENTION INTERNAZIONALE LIONS DI MELBOURNE

I Lions festeggiano  
un anno di servizio  
di successo



Lions International ha celebrato diverse pietre miliari durante la 106° Convention Internazionale Lions a Melbourne, in Australia. Quasi 10.000 Lions hanno partecipato a questo evento importante per riallacciare i rapporti con i Lions di tutto il mondo, scoprire modi innovativi per far crescere e sostenere i club, e commemorare un altro anno di servizio alle comunità bisognose.

Dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, più di 390 milioni di persone sono state aiutate grazie all'impegno costante di oltre 1.4 milioni di Lions e Leo. Inoltre, la Fondazione Lions Clubs International, il braccio caritatevole di Lions Clubs International, ha assegnato più di 45 milioni di dollari in sussidi che hanno sostenuto le opere benefiche dei Lions, potenziando il loro servizio e rispondendo ai bisogni delle loro comunità sia a livello locale che globale. «In un mondo che ha sempre bisogno di servizio e solidarietà, i Lions e i Leo sono all'altezza della situazione e danno speranza alle comunità più bisognose», ha dichiarato la Dott.ssa Patti Hill, Presidente Internazionale 2023-2024. «Sono orgogliosa di far parte di un'organizzazione che continua a far crescere il bene e a dimostrare che quando i Lions si uniscono, insieme, possono cambiare il mondo». I momenti salienti della 106° Convention Internazionale Lions hanno incluso una performance di livello mondiale con musicisti e artisti, tra cui "The Elton



John Experience" e la Parata delle Nazioni che ha celebrato le culture e le diversità dei Lions e dei Leo di tutto il mondo. Seminari coinvolgenti e discorsi di ispirazione da parte di un gruppo di esperti, tra cui l'astronauta Chris Hadfield, l'esploratrice oceanica Alexandra Cousteau e l'imprenditrice tecnologica Marita Cheng, hanno sfidato i Lions ad assumersi dei rischi, ad essere all'altezza della situazione e a continuare a impegnarsi nel lavoro di squadra per servire meglio il mondo che ne ha bisogno. I Lions hanno premiato l'organizzazione non profit "Stephen Lewis Foundation" con il Premio Umanitario Lions, la più alta onorificenza dell'associazione assegnata a un individuo o a un'organizzazione per un impegno umanitario esemplare. Inoltre, i Lions hanno celebrato i vincitori del concorso "Un Poster per la Pace" 2023-2024 e del concorso "Saggio per la Pace", in cui i giovani dagli 11 ai 13 anni condividono le loro idee per un mondo più pacifico.





La Convention Internazionale dei Lions è servita anche come elemento in grado di permettere ai Lions e ai Leo di fare del bene durante la loro permanenza a Melbourne. I volontari hanno partecipato a una serie di progetti di servizio di grande impatto, tra cui la distribuzione di pasti a persone bisognose, l'assemblaggio di libri braille per lettori non vedenti e ipovedenti, e la pulizia del paesaggio di Melbourne e della Riserva Naturale di Yalukit Willam.

Fabrcio Oliveira, stimato professionista del mondo degli affari residente a Catolé do Rocha, Paraíba, in Brasile, è stato eletto Presidente Internazionale del Lions International per il 2024-2025. Socio del Lions Club Catolé do Rocha e sostenitore della Fondazione Lions Clubs International (LCIF), Oliveira guiderà la più grande organizzazione umanitaria al mondo di cui fanno parte i soci. In questo ruolo, supervisionerà la crescita associativa globale, sosterrà la LCIF e ispirerà i club a soddisfare le crescenti esigenze delle comunità di tutto il mondo attraverso il servizio.

«È un onore servire come prossimo Presidente Internazionale Lions», ha dichiarato Oliveira. «Come Lions, viviamo la nostra missione di servizio e diamo alle generazioni future la possibilità di unirsi al nostro incrollabile impegno per la generosità. Come Presidente Internazionale, ispirerò i Lions e i Leo a toccare le vite e a fare una profonda differenza in tutto il mondo». Trovate foto, registrazioni e ulteriori dettagli sulla 106a Convention del Lions Clubs International su <https://lionscon.lionsclubs.org/>.

*La traduzione è a cura della Segreteria Nazionale Lions, a cui va il ringraziamento per la preziosa collaborazione.*

## Informazioni su Lions International

Lions International rappresenta Lions Clubs International e Lions Clubs International Foundation. I Lions affrontano alcune delle sfide più importanti per le nostre comunità e per il mondo attraverso il servizio di 1.4 milioni di soci in 49.000 club e il sostegno della nostra fondazione per i sussidi. Miglioriamo la salute e il benessere, rafforziamo le comunità e sosteniamo i bisognosi, a livello locale e globale. Noi di Lions International siamo al servizio di un mondo bisognoso. Per saperne di più su chi siamo e cosa facciamo, visitate il sito [lionsclubs.org](https://lionsclubs.org).



# Lions Quest: dare potere ai giovani di tutto il mondo

Comprendere e gestire le emozioni, raggiungere gli obiettivi, provare empatia, prendere decisioni responsabili: Lions Quest è il programma di apprendimento sociale ed emotivo rivolto a bambini e giovani per fornire gli strumenti necessari ad affrontare la vita e prevenire problemi quali bullismo e abuso di sostanze.

| SHELBY WASHINGTON

**N**el corso di quattro decenni, Lions Quest ha avuto un impatto profondo sui giovani, ha registrato una crescita esponenziale e ha creato partnership significative per aiutare i giovani a raggiungere il loro pieno potenziale.

Lions Quest è il programma di apprendimento sociale ed emotivo completo e universale della Fondazione Lions Clubs International (LCIF), basato su dati concreti. Quest'anno ricorre il 40° anniversario del primo sussidio di LCIF a quella che era un'organizzazione indipendente, Quest International.

Nel corso degli anni, le due organizzazioni si sono avvicinate sempre di più, portando la LCIF ad acquistare il programma nel 2002. Ad oggi, la LCIF ha assegnato più di 360 sussidi per un totale complessivo di oltre **\$20 milioni** per espandere o istituire programmi Lions Quest negli Stati Uniti e in tutto il mondo. La crescita esponenziale è stata il risultato naturale di questo investimento, con 20 milioni di studenti coinvolti in **40 lingue** in **110 paesi**.

La storia di Lions Quest è iniziata nel 1975, quando un adolescente determinato di nome Rick Little ha intrapreso una "missione" per aiutare altri giovani a sviluppare le capacità e la forza di carattere necessarie per avere successo nell'età adulta. Little ha iniziato il suo viaggio conducendo un sondaggio su oltre 2.000 studenti delle scuole superiori per capire quali fossero i problemi che li preoccupavano maggiormente.

Questo successo iniziale ha portato all'espansione della formazione per gli studenti delle scuole medie e allo sviluppo di "Skills for Adolescence", che ha aperto



la strada a un programma di apprendimento sociale ed emotivo per i giovani prima che diventasse una tendenza.

Con lo stesso spirito di innovazione, Lions Quest ha intrapreso una revisione completa del curriculum, della formazione e dei contenuti supplementari. «I giovani di oggi non sono come quelli di 10-15 anni fa», ha detto Alvin Atkinson del Winston-Salem Twin City Host Lions Club. «Fortunatamente, poiché Lions Quest è basato su prove di efficacia, vede cosa funziona e cosa no e si evolve con l'evolversi della tecnologia e delle nostre vite».

Nel nuovo programma di studi, i materiali sono stati rivisti per essere più dinamici e incentrati sullo studente, ma anche più brevi e più semplificati. L'obiettivo è rendere le lezioni più facili e più efficaci. Ogni risorsa curata lavora senza soluzione di continuità per aiutare i bambini e i giovani adulti ad acquisire e applicare efficacemente le conoscenze e le abilità

necessarie per comprendere e gestire le emozioni, fissare e raggiungere gli obiettivi, provare e mostrare empatia per gli altri, stabilire relazioni positive e prendere decisioni in modo responsabile.

«Ritengo che gli elementi di apprendimento sociale ed emotivo del programma Lions Quest siano fondamentali», ha dichiarato Chip Harris, formatore di Lions Quest. «Erano fondamentali quando ho iniziato la mia carriera più di 40 anni fa e sono altrettanto, forse più importanti oggi, soprattutto perché l'apprendimento sociale ed emotivo unisce le persone e permette loro di rispettarsi e apprezzarsi a vicenda».

Negli ultimi 40 anni, Lions Quest ha dato forma all'apprendimento sociale ed emotivo per milioni di giovani in tutto il mondo. Con l'evoluzione del programma, continuerà a offrire agli studenti programmi di studio e risorse per costruire le competenze necessarie per affrontare la vita e prevenire il bullismo e l'abuso di sostanze. Questa evoluzione proattiva porterà l'eredità innovativa di Lions Quest nel prossimo decennio.

Per saperne di più, visitate il sito [lionsquest.org](https://lionsquest.org).

*La traduzione è a cura della Segreteria Nazionale Lions, a cui va il ringraziamento per la preziosa collaborazione.*



# Il potere di un rifugio: la casa di cura per malati di cancro infantile di Lagos

| SHELBY WASHINGTON

I Federal Medical Center (FMC) di Lagos è uno dei principali ospedali nigeriani per la cura del cancro infantile. Molti genitori e affidatari vengono qui da tutta la Nigeria in cerca di cure.

Secondo il Past Governatore Distrettuale (PDG) Kema Benedicta Ashibuogwu, «Molti bambini a cui viene diagnosticato il cancro provengono da fuori lo Stato di Lagos e non hanno parenti o amici con cui stare durante la diagnosi e il trattamento. Spesso, anche quando il cancro viene identificato e potrebbe essere operato per salvare un bambino, i genitori o gli affidatari finiscono per abbandonare il trattamento e lasciare l'ospedale a causa delle scomode condizioni di permanenza che devono affrontare, come rimanere nei parcheggi o lungo i corridoi per giorni senza lavarsi».

Queste circostanze sfortunate hanno portato a morti infantili evitabili. Durante la visita con i Lions, il PDG Ashibuogwu ha chiesto quali fossero i bisogni più urgenti dei bambini. Il professor Edamisan O. Temiye del Dipartimento di Pediatria dell'Università di Medicina di Lagos ha menzionato la necessità fondamentale di una casa di cura. Questa struttura ridurrebbe il tasso di mortalità, garantirebbe un'assistenza adeguata ai bambini e offrirebbe a chi si prende cura di loro un posto sicuro dove stare.

Il PDG Ashibuogwu, amministratore del sussidio per questo progetto, è rimasto sorpreso che un semplice intervento potesse fare una tale differenza. In seguito a questa visita, i Lions del Distretto 404B1 hanno deciso di porre fine ad alcune di queste morti infantili prevenibili attraverso il sussidio per il cancro infantile di \$147038 ricevuto dalla Fondazione Lions Clubs International (LCIF) per costruire una struttura per i familiari con 22 camere per garantire un soggiorno confortevole ai bambini e alle loro famiglie. Il PDG Ashibuogwu ha dichiarato: «La mia speranza è che molti bambini malati di cancro sopravvivano grazie a cure costanti e che le loro famiglie trovino una nuova speranza per il futuro».

La struttura, costruita accanto al nuovo edificio per la chemioterapia oncologica, dispone di 22 camere con due letti, un bagno e una cucina, per offrire un ambiente confortevole ai pazienti e alle loro famiglie. Dispone anche di una sala giochi per i bambini. Questa struttura è la prima nel suo genere nella zona e sarà utile alla co-



LANRE PHOTOS OLARENWAJU EGBEWOLE

munità in quanto servirà circa 180 persone al mese, tra cui pazienti, famiglie, amici ed educatori.

«La creazione della casa di cura presso l'FMC è stata molto apprezzata e molti hanno espresso il loro apprezzamento alla LCIF per l'enorme sostegno e sollievo che fornirà alle famiglie e ai bambini in cura», afferma il PDG Ashibuogwu.

Questi risultati dimostrano quanto i progetti di servizio finanziati dai sussidi possano cambiare in meglio intere comunità. Mentre i Lions e i Leo continuano ad agire con impegno, la LCIF sosterrà i loro sforzi attraverso significative opportunità di sussidi, ampliando il numero di beneficiari che i Lions sono in grado di servire in tutto il mondo.

Per saperne di più su come la LCIF sta portando speranza alle famiglie che combattono la battaglia contro il cancro infantile, visitate il sito [lcf.org/childhoodcancer](https://lcf.org/childhoodcancer).

*La traduzione è a cura della Segreteria Nazionale Lions, a cui va il ringraziamento per la preziosa collaborazione.*

# Un Percorso di Restauro: la risposta della LCIF al terremoto di Noto in Giappone

Distribuiti prodotti sanitari, cuscini termici, letti di cartone, acqua, riso, succo di frutta, sacchetti di sabbia, prodotti per l'igiene. Acquistati anche otto mini camion per trasportare i beni tra le macerie e allestite tende da utilizzare come mense all'aperto e sale di aggregazione sociale.

| **SHELBY WASHINGTON**

Il 1° gennaio 2024, un forte terremoto ha devastato la penisola di Noto, nella Prefettura di Ishikawa, in Giappone. Il terremoto ha avuto una magnitudo dal valore di 7.5 e una profondità focale di 10 chilometri (6.2 miglia), provocando un'enorme catena di distruzione che ha causato 245 morti e 1.298 feriti. Almeno 89.666 strutture sono state danneggiate, tra cui oltre 76.000 case, lasciando le famiglie senza un tetto dove ripararsi. Le persone sono state costrette a vivere in rifugi di evacuazione per mesi e migliaia di famiglie sono rimaste senza

acqua corrente.

«Questo è il terremoto più devastante che abbiamo visto in quest'area negli ultimi otto anni. La vita di migliaia di persone è stata strappata da questa catastrofe», ha dichiarato il Lion Norio Kataoka del Lions Club Kanazawa Kikusui e Presidente di Zona di Shigeru Sugimoto. Questo disastro da record è il terremoto più letale in Giappone dopo quello di Kumamoto del 2016 e il più grande terremoto che abbia colpito Ishikawa almeno dal 1885. Dopo aver visto l'impatto di questo terremoto su molte vite, i Lions sono intervenuti rapidamente. La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) ha asse-





gnato \$200.000 ai Lions in Giappone per i soccorsi in caso di disastro ed è stato istituito un Comitato di Soccorso LCIF.

I Lions hanno utilizzato il loro sussidio LCIF per sostenere le immediate necessità delle famiglie colpite, distribuendo prodotti sanitari, cuscini termici usa e getta, letti di cartone, acqua, pacchi di riso, succo di frutta, sacchetti di sabbia, prodotti per l'igiene orale e pannolini. Tuttavia, fornire queste provviste non è stato facile: le strade che conducono alla regione colpita erano difficili da percorrere per i Lions, poiché, già strette, erano ingombre di detriti provenienti dalle case crollate. Dato che il trasporto rappresentava una sfida formidabile, i Lions hanno acquistato otto mini camion per raggiungere il maggior numero possibile di persone. Oltre a questi beni di prima necessità, il sussidio ha anche acquistato delle tende che i Lions hanno potuto utilizzare come mense all'aperto, dove le persone si sono riunite per un pasto caldo e un sostegno reciproco. Queste iniziative di cuore sono state realizzate nel tentativo di ripristinare un senso di normalità e di connessione tra le vittime le cui vite sono state sconvolte.

«È difficile descrivere la paura e la confusione che si provano quando si verifica un terribile disastro come questo, ma siamo resilienti e insieme ricostruiremo», ha dichiarato il Governatore Distrettuale Susumu Koide del Distretto 334-D. «Siamo molto grati alla LCIF per averci aiutato a superare questo tragico evento. Ci stanno restituendo la speranza che tutti pensavano di aver perso». Anche nelle condizioni più difficili, i Lions si impegnano ad aiutare le comunità a riprendersi da un disastro con speranza. I Sussidi per i Soccorsi in caso di Disastri della LCIF consentono ai Lions di guardare oltre il caos



di queste catastrofi e di concentrarsi sul servizio comunitario d'impatto. In qualità di unica Fondazione globale al servizio dei Lions, la LCIF è grata di poter offrire una serie di opportunità di sussidi per sostenere le diverse fasi degli interventi di soccorso in caso di calamità, resi possibili dai generosi contributi dei donatori di tutto il mondo. «Quando i disastri colpiscono, i Lions sono tra i primi a rispondere alle esigenze delle persone colpite», ha dichiarato il presidente della LCIF 2023-2024 Brian Sheehan. «I nostri soci vivono e lavorano nella regione e saranno pronti ad aiutare le comunità a continuare a ricostruire anche dopo questa tragedia. La LCIF è orgogliosa di poter sostenere i loro sforzi». Per saperne di più sui Sussidi per i Disastri della LCIF, visitate il sito [lcf.org/disaster-grants](https://lcf.org/disaster-grants).

*La traduzione è a cura della Segreteria Nazionale Lions, a cui va il ringraziamento per la preziosa collaborazione.*



**LEONARDO POTENZA**  
 Presidente Consiglio dei Governatori  
 Segreteria Nazionale - GAT - Comunicazione



**ROBERTO TURRI**  
 Distretto IA1  
 Congresso Nazionale



**ALESSANDRO BRUNO**  
 Distretto IA2  
 Ambiente



**VINCENZO BENZA**  
 Distretto IA3  
 LEO



**ANNA MARIA PERONESE**  
 Distretto IB1  
 Scuola - Lions Quest



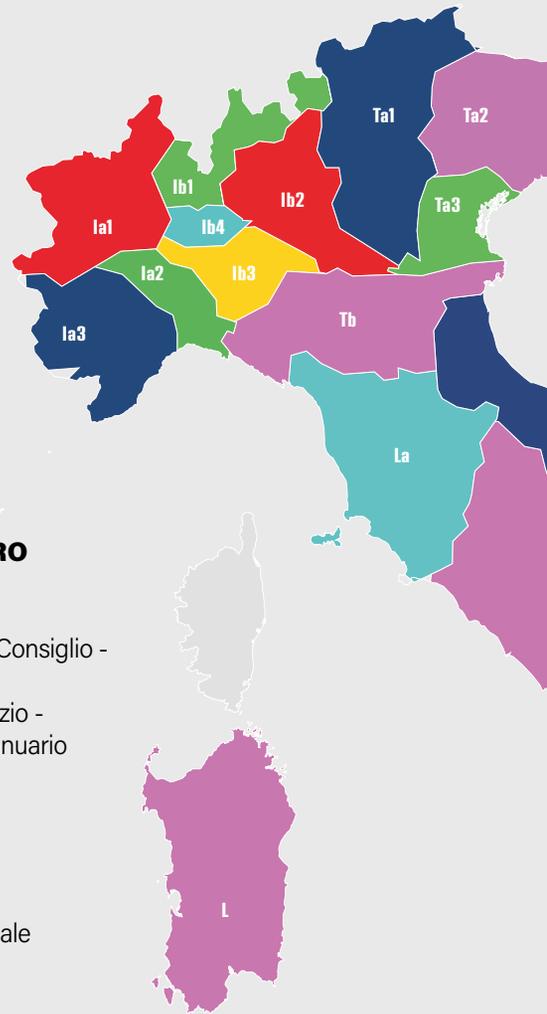
**ALESSANDRO COLOMBO**  
 Distretto IB2  
 Segretario del Consiglio - Commissione Attività di Servizio - Informatica/Annuario



**DAVIDE MICHELE GATTI**  
 Distretto IB3  
 Service Nazionale

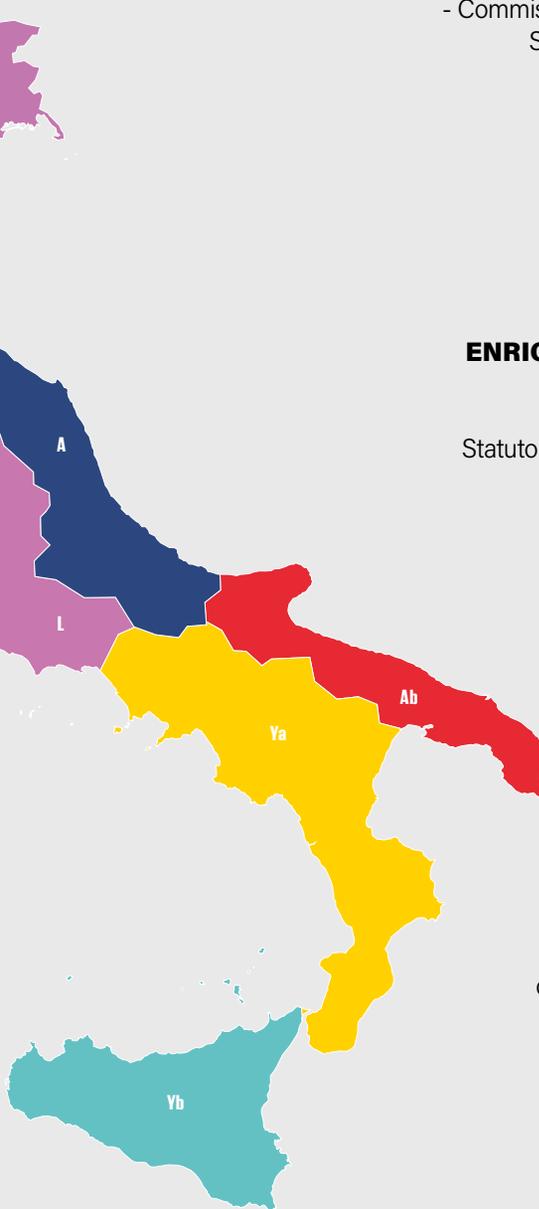


**ROSSELLA VITALI**  
 Distretto IB4  
 Tema di studio Nazionale



# IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI 2024-2025 E LE DELEGHE

Approfondimento sul Consiglio dei Governatori nel numero di novembre



**ALBERTO  
MARCHESINI**

*Distretto TA1*  
Vice Presidente  
- Lions Day  
- Commissione Gioventù  
Scambi e Campi



**GHALEB  
GHANEM**

*Distretto TA2*  
Relazioni  
Internazionali  
e Convention



**ENRICO BARBATO**

*Distretto TA3*  
Affari Legali,  
Statuto e Regolamento  
- Privacy



**PATRIZIA  
CAMPARI**

*Distretto TB*  
Tesoreria MD



**MARIO  
BOCCACINI**

*Distretto A*  
Rapporti  
con le Istituzioni



**EMANUELE  
TATÒ**

*Distretto AB*  
LCIF



**SALVATORE  
IANNÌ**

*Distretto L*  
3° Settore  
- Commissione  
Studio Fondazione



**FRANCESCO  
COTTINI**

*Distretto LA*  
Giovani e Sport



**TOMMASO  
DI NAPOLI**

*Distretto YA*  
Salute e Disabilità  
- AILD



**MARIO  
PALMISCIANO**

*Distretto YB*  
Comunità



Service nazionale 2024-2025

# IL SERVICE AUTISMO E INCLUSIONE

Piano di azione in dieci punti per intraprendere al meglio il Service nazionale di quest'anno

| **DAVIDE MICHELE GATTI**

Il Service Autismo e Inclusione lavora instancabilmente per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico in Italia. Opera a vari livelli della società, coinvolgendo scuole, centri civici, istituzioni e il mondo imprenditoriale, con l'obiettivo di garantire che i diritti delle persone autistiche siano rispettati e la loro qualità di vita migliorata.

Il nostro impegno include:

- **SENSIBILIZZAZIONE E EDUCAZIONE:** organizziamo workshop, seminari e corsi di formazione per insegnare a individuare e rimuovere le cause che possono generare crisi nelle persone con autismo.
- **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE:** forniamo risorse e supporto alle famiglie per affrontare le sfide quotidiane legate all'autismo.
- **PROMOZIONE DEI DIRITTI:** collaboriamo con istituzioni e aziende per creare politiche e ambienti di lavoro inclusivi, garantendo che le persone autistiche possano contribuire e prosperare.
- **PROGETTI DI VITA PERSONALIZZATI:** aiutiamo le persone autistiche a sviluppare progetti di vita che valorizzano le loro abilità uniche, piuttosto che concentrarsi solo sulle difficoltà.



Nonostante l'autismo riguardi più dell'1% della popolazione italiana, con oltre 600.000 persone affette da questa condizione secondo i dati Istat di gennaio 2023, molto resta da fare per l'inclusione effettiva di queste persone nel tessuto sociale.

L'autismo non è una malattia, ma una condizione da comprendere e rispettare. Con il nostro lavoro, ci impegniamo a trasformare questa comprensione in azioni concrete, costruendo una società più inclusiva e consapevole.

Unisciti a noi nel supportare il Service Autismo e Inclusione e contribuisci a creare un ambiente in cui ogni persona possa vedere rispettati i propri diritti e sviluppare pienamente il proprio potenziale.



SERVICE NAZIONALE 2024-2025



**autismo e inclusione  
nessuno escluso**

**conoscere per intervenire  
se mi ascolti con il cuore vedrai  
il mondo dal mio punto di vista**



## PIANO DI AZIONE IN DIECI PUNTI:

- 1** Grazie alla collaborazione con enti locali, scuole, associazioni ed Istituzioni informare l'opinione pubblica su come interfacciarsi, nel modo migliore possibile a persone con autismo e alle loro famiglie. Il tutto attraverso incontri nei centri civici e nelle scuole che attraverso testimonianze dirette e/o presentazioni possano indirizzare nel modo di comportarsi.
- 2** Sollecitare il Parlamento a introdurre in costituzione la creazione del Ministero per le disabilità per una piena attuazione dell'Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
- 3** Stimolare le regioni a dare maggiore spazio ai servizi per l'impiego per persone con disturbi dello spettro autistico per una piena applicazione dell'Art. 4 della Costituzione Italiana: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".
- 4** Creare una rete tra associazioni, enti locali, Ministero della Salute, in modo da relazionarsi e permettere un lavoro comune sul tema, possibilmente con il coinvolgimento dell'Osservatorio Nazionale Autismo (OssNA).
- 5** Contribuire a realizzare, anche attraverso borse di studio, strategie e progetti finalizzati alla formazione di educatori per il riconoscimento dell'autismo.
- 6** Sostenere le associazioni che offrono servizi finalizzati a migliorare il benessere psicofisico dei ragazzi autistici e delle loro famiglie.
- 7** Sostenere le famiglie in modo da fornire aiuto psicologico per tutti i componenti del nucleo familiare.
- 8** Collaborare con istituzioni pubbliche o private con particolare attenzione al territorio di competenza dei singoli club o distretti.
- 9** Incoraggiare progetti sociali al fine di favorire la formazione di gruppi di autosostegno di famiglie con figli con disturbi dello spettro autistico.
- 10** Sostenere le attività di servizio dei Lions che aiutano a favorire l'inclusione come il service di rilevanza multidistrettuale Kairos.

# AUTISMO, OCCASIONE DA NON PERDERE

Quest'anno il Lions International offre la possibilità di venire in contatto con chi ne ha bisogno, dalle associazioni alle famiglie direttamente coinvolte

| **FILIPPO PORTOGHESE**

**I**l Lions Club International offre la possibilità a tutti noi soci di poter accostarci con frequenza annuale e sempre diversa a problematiche sociali di indubbio interesse, al fine di migliorare lo status di salute, quello sociale ed economico di quanti si interessino attivamente del miglioramento della nostra convivenza.

Quest'anno sociale abbiamo la possibilità di poter studiare un problema particolare che sembra essere in espansione nelle nostre famiglie e nella società in genere: il service nazionale votato è lo studio dell'autismo.

Si tratta di una condizione, non di una vera malattia. Anche chi non è avvezzo ad accostarsi a tali termini e situazioni, comprende l'importanza nella giusta diagnosi di questo status e dei necessari provvedimenti tesi ad integrare i soggetti colpiti.

Conosciamo i principi costituzionali che autorizzano e stimolano i cittadini a interessarsi del problema, con il coinvolgimento attivo delle strutture attivamente impegnate in questo compito.

Fra queste, ricordo l'attiva esistenza dell'Osservatorio Nazionale Autismo (OssNa) e di altre associazioni di interesse nazionali attive sul problema.

Uno dei punti cardini potrà essere il sostegno indiretto alle associazioni che si occupano degli autistici o più semplicemente alle famiglie che vivono il delicato percorso diagnostico e terapeutico necessario a sostenere i propri ragazzi. Sono questi i cardini

fondamentali dell'approccio terapeutico ai pazienti autistici.

Il Lions International offre quindi quest'anno una occasione a quanti di noi possano venire in contatto con chi ne ha bisogno. Adesione e sostegno alle istituzioni pubbliche, alle famiglie e ai progetti socialmente utili per favorire l'autosostegno sono quanto ci viene richiesto.

Esistono, ben disseminate nel territorio, le associazioni che si occupano istituzionalmente del problema autistico e sono le prime ad essere motivate in una logica e fattiva collaborazione con i Lions italiani.

La "situazione autistica" non riconosce democraticamente alcuna preferenza ed è nota la presenza di autismo in ragazzi appartenenti ai più

disparati strati sociali.

Non si conoscono attualmente fattori di rischio predittivi o farmaci specifici capaci di curare efficacemente lo stato autistico e questo rende utile e necessaria la terapia della "attiva partecipazione" a chi ne viene colpito.

Ecco perché i Lions italiani oggi sono chiamati a dare il proprio attivo contributo in maniera partecipata e attenta, affidandosi agli esperti ma offrendo anche il proprio sostegno.

Il termine "autismo" proposto dallo psicologo Eugene Bleuler (1911), di nazionalità svizzera, definisce inizialmente una situazione di "deformità soggettiva del pensiero", in cui sono presenti condizioni tese all'appagamento fantastico dei propri bisogni e desideri, ignorando riferimenti con la realtà abituali per gli altri in un modello in cui la psiche si avvita in maniera circolare su convinzioni personali ed irreali.

Come si intuisce si tratta di una "situazione" dalla comprensione diagnostica complessa e di difficile risoluzione, cui lo Stato italiano offre tuttavia un sostegno nella vita privata e nella scuola.

Siamo pertanto riconoscenti a quanti hanno proposto questo service nazionale al nostro Lionismo: ci viene offerta un'occasione per conoscere e riconoscere questa particolare "non malattia".

Avviciniamoci con interesse e buona predisposizione ai ragazzi autistici e facciamo loro conoscere di contro il magico mondo lionistico cui fin d'ora sono invitati.



L'intervista

# AUTISMO E INCLUSIONE, LAVORIAMOCI INSIEME

Intervista a Marta Galliano, mamma Lion di un bimbo autistico

| MARIACRISTINA FERRARIO

**T**utti i nostri service sono rivolti a temi che ci coinvolgono, ma il Service Nazionale di quest'anno porta con sé un nostro maggior desiderio di empatia affettiva e motivazionale, perché a presentarlo al Congresso Nazionale e ad assumersene l'impegno, è stata una "lion, mamma", che vive quotidianamente un problema di cui, forse, ci si occupa ancora troppo poco.

**Marta Galliano** è la mamma di Venny, un bimbo di quasi 6 anni, autistico.

Avere un figlio significa essere capaci di speranza, avere un figlio autistico richiede una speranza meno generica, più determinata e necessaria.

L'autismo è un modo diverso di vivere, è esserci e rapportarsi agli altri in modo differente, è essere unici, come tutti, ma anche molto di più.

Ho incontrato Marta e le ho posto alcune domande.

## **Te la senti di aiutarci a capire le principali difficoltà quotidiane di una famiglia?**

«La prima difficoltà è la ricerca di una diagnosi precisa e, successivamente, l'accettazione della stessa perché, spesso, per arrivare a una certificazione di autismo, il percorso è lungo e travagliato e, alla fine, i genitori si trovano soli e senza supporti utili a elaborare la prospettiva di un futuro che non è quello immaginato. È chiaro che la vita di genitori e di eventuali altri figli muta ra-

dicalmente e diventa molto difficile riuscire a mantenere un equilibrio che tenga conto delle esigenze della coppia e di tutti gli altri componenti del nucleo familiare, perché si è costretti a cambiare abitudini, spesso il lavoro e a coinvolgere nonni e altri parenti per fare fronte alle necessità pratiche e, a volte, anche economiche».

## **Che aiuti ci sono in ambito sociale e quali mancano tra i più indispensabili?**

«Manca una reale presa in carico da parte delle istituzioni e i genitori possono contare solo sulla propria capacità di districarsi tra i labirinti burocratici e cercare strade più o meno agevolate per usufruire delle terapie che, per il servizio sanitario, in Lombardia, hanno liste di attesa di 18 mesi. Una certificazione di sindrome autistica dovrebbe comportare, automaticamente, la definizione di un percorso in cui, per i genitori, sia possibile trovare gli specialisti giusti, i centri atti alle terapie e usufruire di tutte le agevolazioni cui hanno diritto, in modo veloce e continuativo».

## **Hai suggerimenti utili per permetterci di intraprendere una strada che porti al raggiungimento di qualche obiettivo concreto e positivo?**

«Sicuramente è necessario informarsi e fare una mappatura del territorio, per sostenere le associazioni e i centri che si occupano di autismo. Quest'anno il Lc Milano Nord 92 ha promosso una raccolta fondi a fa-



■ Marta Galliano

vore dell'associazione Tma (Terapia Multisistemica in Acqua) che realizza progetti volti al benessere psicologico del bambino e dell'intera famiglia, fratelli e sorelle compresi.

Il mio desiderio, quale referente del service nazionale del mio distretto, è che i 17 distretti italiani lavorino concretamente per questo service, focalizzando il loro impegno, anche su uno solo dei 10 punti del piano di azione, presentato al Congresso Nazionale e, da mamma Lion, conto sull'impegno di ognuno, certa che otterremo un buon risultato. Grazie».

Grazie a te, Marta, mi auguro che quanto ci hai raccontato serva a farci sentire l'urgenza di iniziare un percorso che, tappa dopo tappa, ci porti a ottenere che qualcosa cambi, a beneficio di questi bambini "ancora più unici" e delle loro famiglie.

# 17<sup>a</sup> Conferenza mondiale sulla disabilità

Focus dell'evento di quest'anno è stato l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. Presentati anche altri service, tra cui il "Recupero alimentare"

| ELENA APPIANI

**P**er la seconda volta, i Lions partecipano all'evento organizzato dal Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli a New York, alle Nazioni Unite, per la 17ma Conferenza annuale degli Stati parte della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Nella mia funzione di Area Leader Costituzionale per service, leadership e membership per l'Europa, ho partecipato all'evento su delega del Consiglio dei Governatori.

Momenti di condivisione tra il Ministero e il terzo settore per parlare di inclusione e valorizzazione delle persone. Focus dell'evento: includere le persone con disabilità nel mondo del lavoro.

## I numeri del progetto dal 2019 ad oggi:

- oltre 1.875.000 tonnellate di cibo raccolte per un controvalore di più di 5 milioni di euro;
- 85 persone con disabilità coinvolte nel mondo del lavoro;
- oltre 2.750.000 pasti serviti;
- coinvolte 80 associazioni nel territorio e oltre 170 volontari.

«L'Italia sta dimostrando grande attenzione al tema della valorizzazione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità - ha spiegato il Ministro Locatelli - e questa è stata l'occasione per presentare a tutti i Paesi una parte delle straordinarie esperienze che stanno crescendo nel nostro Paese. La Conferenza di quest'anno ha assunto una particolare rilevanza dal momento che l'Italia ha la presidenza G7 e ospiterà per la prima volta nella storia una riunione ministeriale G7 sul tema dell'inclusione e della disabilità il prossimo ottobre in Umbria».

Questa è la seconda volta che il Ministro Locatelli vuole i Lions al suo fianco per testimoniare le nostre attività di servizio all'ONU. "Vivere in modo indipendente. Il modello di rete per le persone con autismo nell'età adulta" è stato il tema dello scorso anno. "Pennellate d'autismo" è stato il progetto di servizio presentato.

L'evento 2024 dal titolo "Promuovere e sviluppare il talento e le competenze delle persone con disabilità attraverso la cucina italiana" è stato promosso dall'Italia in collaborazione con Spagna e Stati Uniti. Al convegno sono intervenuti i presidenti di alcune realtà del mondo del terzo settore che in Italia gestiscono attività di ristorazione inclusive tra cui PizzAut e il Tortellante. Hanno portato inoltre la loro testimonianza lo chef Antonio Ciotola della Federazione Italiana Cuochi e Serafino Corti,

coordinatore del comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

■ *Sotto:* Appiani con la ministra Locatelli

■ *A destra in alto:* Elena Appiani prima dell'intervento

■ *A destra in basso:* Appiani con Nico Acampora di Pizzaut, anche lui Lion





Io sono stata invitata a presentare il service sul "Recupero Alimentare", che risponde ai temi della fame, dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Un modello innovativo di gestione sostenibile delle eccedenze alimentari, un progetto sociale Lions attraverso la redistribuzione dei beni alimentari recuperati e l'inclusione sociale con l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Nato dall'idea del socio del Lions club Bergamo Host, Pierantonio Bombardieri, che lo ha ideato e sviluppato insieme ad altri club del territorio, Last Minute Market spin off dell'Università di Bologna e LCIF che ha finanziato parte del progetto.

Questo progetto si basa sulla redistribuzione delle eccedenze alimentari, compresi prodotti freschi ancora commestibili, che vengono cucinati e distribuiti, a sostegno delle famiglie in difficoltà. Non è l'unico esempio in Italia. Ricordo ad esempio la Sicilia con il Lc Castoreale che ha una gestione per il recupero alimentare molto importante, la convenzione nazionale Lions con il Banco Alimentare, il service "Stelle



in Strada" a Napoli e Salerno e molti altri esempi nei diversi distretti italiani su questo tema.

Per realizzare il service sul Recupero Alimentare è stata sviluppata una piattaforma per la raccolta e lo smistamento degli alimenti, attraverso:

- stretta collaborazione con le associazioni di volontariato che raccolgono e conservano gli alimenti;
- una rete di contatti con aziende produttrici di alimenti, aziende alimentari di mercato, altre piattaforme per evitare sprechi;
- stretta collaborazione con le associazioni di volontariato preposte alla cucina e alla distribuzione degli alimenti.

Questo service risponde a diverse cause globali di Lions International:

area fame, area ambiente (cura del pianeta), area salute (dieta equilibrata), e il sostegno delle persone con disabilità attraverso l'inclusione creando, oltre al beneficio formativo, anche la possibilità di inserimento lavorativo. Al termine del convegno, si è svolto un evento conviviale nel corso del quale le associazioni Breakcotto, Luna Blu, PizzAut, Rullifood, Rurabilandia e il Tortellante hanno offerto una dimostrazione pratica delle loro abilità entrando nelle cucine delle Nazioni Unite e preparando le loro specialità.

LCI vanta una partnership di lunga data con le Nazioni Unite. LCI è stata una delle prime organizzazioni non governative invitate a collaborare alla stesura della Carta delle Nazioni Unite nel 1945. LCI ha un rappresentante in tutte le agenzie delle Nazioni Unite e io ho l'onore di rappresentare LCI nell'ambito delle relazioni con il World Food Program. È stata un'importante opportunità di confronto e scambio per il Governo italiano. L'Italia ha suscitato da parte dei numerosi Paesi partecipanti molto interesse, ricevendo richieste di incontro per un proficuo scambio di buone pratiche ispirate dalla Convenzione Onu. Il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli ha sottolineato l'importanza di unire le forze e scambiare buone pratiche tra i Paesi per promuovere il diritto di tutti a una vita indipendente attraverso azioni concrete da intraprendere insieme alle associazioni di persone con disabilità e al terzo settore. Il G7 del prossimo ottobre metterà insieme tutti i Paesi che hanno sottoscritto la convenzione ONU e che vogliono lavorare in modo inclusivo e saranno rappresentate tutte le associazioni che lavorano su questi temi, inclusi i Lions.

# Pedalare per un grande progetto

Il service permette l'acquisto di un furgone attrezzato per il trasporto di persone disabili

| EVELINA FABIANI

Un "Giro d'Italia della Solidarietà", compiuto dal Lion Giampietro Mariotti, è stato l'input per la realizzazione di un service importante da parte del Lions club Torrazzo di Cremona: l'acquisto di un furgone attrezzato per il trasporto di persone disabili da donare all'associazione "La città dell'uomo" di Cremona, che accompagna giornalmente oltre 60 persone tra bambini con problemi di disabilità e anziani per effettuare visite e terapie presso ospedali e centri di cura ed è proprio per rispondere a questa necessità del territorio che il club ha voluto sostenere questo progetto.

L'impegno economico è decisamente importante, ma i soci del Lions club Torrazzo credono fortemente in questo service: da qui è nata l'idea di questa grande impresa sportiva.

Giampietro Mariotti, socio del club, dopo mesi di intenso allenamento, è partito da Cremona il 13 maggio scorso in sella alla sua bicicletta e ha attraversato l'Italia in 16 tappe, da nord a sud, pedalando per ben 2.400 Km, ritornando a Cremona il 29 maggio.

La prima tappa è stata Ferrara, dove gli è stata riservata una calorosa accoglienza da parte del Governatore del Distretto 108 Tb Giorgio Ferroni e dai Lions della città. Ciò ha contribuito a dare la carica al nostro atleta per affrontare tutto il resto del percorso, che ha toccato tra l'altro Bari, Matera, Potenza, Napoli, Roma, Orvieto, Siena, e ritorno a Cremona superando il Passo della Cisa.

La pedalata ha rappresentato una modalità insolita, ma efficace, per dimostrare spirito di amicizia e volontà di incontrare i Lions dei territori attraversati, coinvolgerli in questa straordinaria iniziativa e, con l'aiuto e la generosità di tutti, poter quanto meno avvicinarsi all'obiettivo e contribuire così a migliorare la vita di molte persone che necessitano di aiuto.

Per completare la raccolta fondi, che a oggi è arrivata a oltre **€ 15.000**, sono stati organizzati anche altri eventi: **"I Giovedì d'Estate"**, durante i quali i soci del club sono scesi in piazza per far conoscere le attività dei Lions; gli **"Aperi Lions"** ed il **"White Party"**, che hanno permesso loro di condividere quest'esaltante esperienza e trovato nuovi amici che hanno risposto con generosità alla loro chiamata di solidarietà.



# Campo Italia Lions 2024 tra arte e sostenibilità

Per più di due settimane, 48 ragazzi hanno visitato località meravigliose italiane, vivendo insieme in un misto di divertimento, impegno e inclusione



| GIULIANO LENNI

**È** iniziato nel migliore dei modi il Campo Italia Lions che, nel triennio 2024-2026, viene organizzato dal distretto 108la Toscana. La direttrice del Campo Loriani Fiordi, lo Staff Team e i Camp Leader hanno portato a termine il primo campo 2024 con dedizione e competenza, ricevendo il plauso unanime dal mondo Lions e dalla società civile. Questa prima esperienza del Campo si è concretizzata in un programma iniziato il 19 luglio e terminato il 6 agosto 2024, in cui sono state toccate varie regioni, provincie e città sparse lungo l'affascinante penisola italiana.

Il giorno della partenza ha visto il gruppo riunirsi ad Afragola per poi cominciare la risalita d'Italia fino a Milano, visitando monumenti e ammirando paesaggi di indiscusso interesse e bellezza artistica a partire da Capri per proseguire con Napoli, Pompei, Roma, Montepulciano, Certaldo, Pisa, Milano, Arezzo, Siena, San Gimignano e, infine, Firenze.

I 47 ragazzi, provenienti da 34 paesi, sono stati accolti dapprima nelle host family e, successivamente, hanno avuto la possibilità di vivere 18 giorni indimenticabili, visitando località meravigliose e vivendo insieme in un misto di divertimento, impegno e inclusione. Creare

e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo è uno degli scopi del lionismo, al quale Loriani ha aggiunto «salviamo il mondo, attraverso l'arte e la sostenibilità ambientale, due capisaldi da tenere sempre in mente, al fine di migliorare costantemente la nostra cultura e l'ambiente in cui viviamo».

Le peculiarità del Campo Italia si possono riassumere in tre principali motivazioni trainanti: l'inclusività, finalizzata a promuovere la coesistenza e la valorizzazione delle differenze; l'ambiente, un tema particolarmente dibattuto e sentito a livello internazionale riguardante l'insieme delle sfide

e dei problemi che la terra e i suoi sistemi naturali devono affrontare; l'esperienza alimentare, in cui vista, tatto, gusto, udito e olfatto vengono coinvolti nella percezione del cibo, facendo divenire l'atto di alimentarsi un'esperienza sensoriale completa.

L'emozionante cerimonia di chiusura, a conclusione del primo Campo Italia, è stata effettuata a Firenze, nella splendida location del roof del Plus Hostel, dal quale si è potuto godere di una prospettiva magnifica sulla città del Rinascimento. Per approfondire, sfoglia il magazine del Campo Italia Lions al link [calameo.com/books/007741725e169eb1b0edb](https://calameo.com/books/007741725e169eb1b0edb)



# Obiettivo **crescita e mission 1.5** un traguardo da raggiungere

Sabato 7 settembre si è tenuta la riunione di governatori, past governatori e responsabili di GLT-GMT-GST-GET e comunicazione. Tanti i suggerimenti e le strategie da attuare nel prossimo triennio.

| **BRUNO FERRARO**

**C**e la faremo? Nessuno dubita di una risposta affermativa, ma perché ciò avvenga è necessario operare in sinergia, senza tentennamenti, a livello di club, distretti e multidistretto, forti delle certezze che ci derivano dal confronto con gli altri multidistretti europei. Nel convegno che si è tenuto a Roma lo scorso sabato 7 settembre, coordinati dal PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e dal PID Elena Apiani, leader GAT rispettivamente dell'Area costituzionale italiana ed europea, ne hanno parlato i coordinatori GLT Alberto Soci, GMT Rita Franco, GST Gabriella Castaldi, GET Danilo Francesco Guerini Rocco, Marketing relazioni esterne Alfredo Canobbio, chairperson Leo MD Francesca Romana Vagnoni. I tavoli di lavoro e i gruppi di lavoro del pomeriggio sono serviti per focalizzare al meglio gli input ricevuti e alimentare anche a livello operativo la sinergia e lo spirito di squadra della cui essenzialità hanno fatto menzione i singoli relatori. Motivi di spazio mi costringono a scrivere prescindendo dalle singole relazioni, per la verità dotte, articolate, propositive e accompagnate da slide molto esplicative. Vado quindi per sintesi e tematiche.

## LO STATO ATTUALE

A oggi si contano 39.318 soci, ben lontani dal traguardo dei 50.000 di cui parlava anni addietro Pino Grimaldi. Se ne contavano 42.121 nel 2014/15, prima che iniziasse una progressiva diminuzione. Inversione di tendenza nell'ultimo anno 2023/24 (+656 rispetto all'anno precedente). Diminuita la consistenza numerica dei club e cresciuto il numero dei club piccoli. Un aumento dei service nell'ultimo anno, ma con una diminuzione del numero delle persone coinvolte. I Leo sono appena 2.779, distribuiti in 299 club. Insomma, una situazione che richiede una bella terapia d'urto!

## PERCHÉ LA MISSION 1.5 ENTRO L'1 LUGLIO 2027

Il lionismo vuole accrescere la propria capacità di servizio e per farlo deve muoversi a livello mondiale.

In Europa esistono 12 aree e un numero più consistente di GAT - Global Action Team, che devono promuovere la crescita associativa e i service di grande impatto. Necessita però che i GAT si integrino ai diversi livelli per supportare la crescita associativa e una mano possono darla anche i past governatori sulla base dell'esperienza maturata. La sfida è importante e difficile. L'Italia è all'avanguardia in Europa e in quest'anno sociale ap-



■ Il presidente Leonardo Potenza





■ *A sinistra: Ludovica Boccaccini, atleta di Special Olympics, che ha portato la propria testimonianza di atleta disabile*

■ *Sotto: La platea durante il convegno*



pena iniziato si contano già cinque o sei club di nuova formazione.

### LE STRATEGIE

Sono varie e diversamente articolate nei vari settori. Sono i governatori a dover operare la sintesi per trovare una quadra di sviluppo.

Queste le proposte e le strategie pervenute durante i vari interventi:

- aumentare i service, diffondere lo spirito di solidarietà, coinvolgere i giovani, approccio manageriale, un piano strategico, organizzazione di eventi che fungano da richiamo, gestione dei conflitti, creazione di nuovi club (Sabatosanti);
- obiettivo di 20.000 soci partecipanti ai corsi di formazione ELLI, RLLI ed IELLI con una migliore gestione delle richieste e dei report sul portale (Soci);
- ascolto dei soci per farli diventare protagonisti del cambiamento, loro coinvolgimento trasmettendo valori (Franco);
- service al centro delle nostre attività, redazione dei bilanci sociali per trovare nuovi partner e cercare nuove sponsorizzazioni (Gastaldi);
- creazione di nuovi club sulla base di un piano strategico che includa vari tipi di club (tradizionali, per interessi specifici, virtuali, universitari, champions, joint together) e dopo adeguata mappatura del territorio senza esclusioni pregiudiziali (Guerini Rocco, che cita anche la nascita dei club di

Livigno e Lampedusa per dimostrare che nulla è impossibile);

- valorizzazione dell'immagine, favorendo l'accesso alle informazioni e seguendo con esse soprattutto i nuovi soci (Canobbio);
- condivisione dei service e attenzione nel rapporto Leo-Lions (Vagnoni).

In verità, molto è stato fatto e soprattutto la struttura delle relazioni esterne ha in animo di migliorare le proprie tecniche con video brevi, rapporto con gli organi di informazione, materiali per i club, documenti del terzo settore, brochure dei service di rilevanza nazionale, nuova newsletter del MD, campagne sponsorizzate sui social per raggiungere quattro milioni di persone, stampa di 12.000 copie del bilancio di missione e altro ancora.

La diffusione dei dati relativi ai progetti finanziati dalla LCIF (52 nell'ultimo anno, con oltre un milione di dollari) diventa importante per far decollare la Mission 1.5 (Sandro Castellana e Vito Betti). Si può sperare quindi fondatamente, come in alcune testimonianze raccolte in sala che hanno strappato ripetuti applausi e anche cenni di commozione.

Conclusione? Gli auspici illustrati inizialmente dal Presidente del cdg Leonardo Potenza, con il suo eloquio fluido ed elegante non disgiunto da un chiaro richiamo all'etica e ai valori, possono ritenersi raggiunti. I risultati a tempo debito.



**BIETTIVO  
CRESCITA**



# Mission 1.5: il primo anno in Europa

Obiettivo: raggiungere 1 milione e mezzo di soci Lions nel mondo entro il 2027

| ELENA APPIANI

**A**bbiamo avuto una partenza in salita: un'Europa in perdita da 10 anni, alcuni MD che non aprivano nuovi club da molto tempo e poco entusiasmo per la Mission 1.5.

I governatori non si sentivano coinvolti e quindi abbiamo dovuto fare un grande lavoro di diffusione, motivazione e supporto in tutta Europa.

È partita un'operazione globale, a ogni livello, che ha coinvolto gli officer esecutivi (presidente e vice presidenti internazionali), Area Leader Costituzionali, Area Leader per dare alle squadre del Global Action Team a livello distrettuale e multidistrettuale tutto il supporto, gli strumenti, le best practice per far succedere qualcosa di grande: invertire la tendenza della perdita.

## RISULTATO FINALE IN EUROPA

Abbiamo fondato oltre il 50% di club in più rispetto allo scorso anno e abbiamo raggiunto l'obiettivo di nuovi soci. Sia il numero di club fondati che il guadagno netto sono stati i migliori degli ultimi 10 anni.

Ecco alcuni punti salienti di giugno e dell'anno 2023-24 in generale:

- l'Italia è in testa alla classifica con 36 club fondati, superando il suo obiettivo che era 32;
- la Turchia ha aperto 14 club superando il suo obiettivo che era 9;
- Italia e Turchia sono stati anche gli unici due MD a centrare e superare tutti gli obiettivi di apertura nuovi club, nuovi soci e guadagno netto;
- le aree prive di distretto (undistrict) hanno raggiunto gli obiettivi per i nuovi club e nuovi soci e sono rimaste appena al di sotto degli obiettivi di guadagno netto;
- la Germania ha raggiunto e superato il suo obiettivo di nuovi soci con uno straordinario 260%.

Il nostro target europeo era 176 club: abbiamo chiuso a 128.

Sono stati aperti dei club anche in zone di guerra: in Israele e in Ucraina. Per i nuovi soci il nostro target era a

12.900: abbiamo chiuso a 14.332.

Posso dire con soddisfazione che tutti i multidistretti sono saliti a bordo della Missione 1.5.

Qualcuno è partito prima e ha potuto avere grandi risultati, altri hanno avuto bisogno di più tempo ma assolutamente tutti hanno compreso l'importanza di cambiare rotta.

Sono sicura che questo grande lavoro farà vedere ulteriori risultati in ogni MD europeo durante il secondo anno della Missione 1.5



## COM'È PARTITO IL SECONDO ANNO DELLA MISSIONE 1.5?

Con una massiccia operazione di motivazione e crescita in tutto il mondo riunendo tutti i leader Global Action Team in workshop interattivi per condividere esperienze, difficoltà, rivedere i piani d'azione e creare squadre orientate alla crescita associativa. "Coltiviamo una cultura di Crescita: Mission 1.5" è il titolo dei workshop disseminati in tutto il mondo.

In Europa avremo 3 momenti per garantire a tutte le aree di avere l'adeguata formazione: Varsavia, Madrid e Oslo negli ultimi due week end di settembre e il primo week end di ottobre.

Sono invitati tutti i governatori insieme alle squadre GMT e GET a livello distrettuale e multidistrettuale.

Il successo della Mission 1.5 dipende da ognuno di noi, nessuno escluso.

Abbiamo bisogno di "più cuori, teste e mani" per servire di più le nostre comunità.

Obiettivo di servizio: raggiungere 1 miliardo di persone. Tu sei con noi?

# Service "Zaino Sospeso"

Donazione di materiale scolastico a famiglie bisognose

L'idea del service "Zaino Sospeso" nasce dall'esigenza di aiutare le famiglie bisognose del territorio ad affrontare in un momento storico di grandi difficoltà economiche, aggravate dalla crisi pandemica, le spese per acquistare il materiale scolastico. È un progetto che permette alle famiglie in difficoltà di mandare a scuola i propri figli con un corredo scolastico completo e adeguato garantendo in questo modo il diritto allo studio a bambini e ragazzi che, altrimenti, non potrebbero permettersi di sostenerne il carico.

Il service è stato già realizzato dalla maggior parte dei club italiani lo scorso anno sociale con ottimi risultati: si è rivelato essere infatti un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà proprio all'inizio del nuovo anno di studi ancora segnato dal pericolo del Covid che ha messo in ginocchio anche la scuola.

Il progetto consiste nell'indi-

- **TEMPI DI ATTUAZIONE:** il Service può essere permanente e durare tutto l'anno scolastico.
- **COSTI:** i costi sono minimi: la stampa delle locandine secondo un format già predisposto e l'acquisto di contenitori idonei per la raccolta del materiale scolastico.
- **CAUSA UMANITARIA:** i clubs potranno inserire il service Zaino Sospeso nella piattaforma Lion Portal come causa umanitaria nella sezione "fame o ambiente" nel caso in cui venga donato anche materiale usato.



duazione di punti di raccolta quali possono essere cartolerie, librerie o negozi di articoli di cancelleria in cui posizionare i contenitori predisposti per la raccolta del materiale scolastico di qualsiasi genere: articoli di cancelleria, libri, zaini, dizionari (anche usati, purché in buone condizioni) che vengono segnalati opportunamente da locandine poste all'ingresso degli esercizi commerciali e sul contenitore stesso. Chi entra nell'esercizio commerciale, può aderire all'iniziativa, acquistando il materiale da donare alle famiglie bisognose.

Periodicamente, i soci si recheranno nei punti di raccolta per ritirare gli articoli donati. Tutti i materiali scolastici raccolti verranno consegnati alle famiglie tramite le associazioni o le parrocchie del territorio.

Il punto di forza del service consiste nel fatto di intercettare i bisogni delle famiglie e di poterli soddisfare con costi relativamente contenuti, laddove si consideri che l'unico impegno per i club che aderiranno al service sarà quello di individuare e di attrezzare i punti di raccolta.

Questo service è sovrapponibile, per modalità di esecuzione, al service di raccolta degli occhiali usati, che offre da tempo un efficace servizio in maniera stabile e continuativa.

È un service che può avere un forte impatto sociale per le famiglie meno abbienti, specialmente in un periodo di crisi come quello attuale: «Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia».

# “INTERconNETtiamoci... ma con la **testa!**”

Un Service che accompagna i ragazzi alla scoperta delle meraviglie e dei pericoli della navigazione su Internet

“INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” il service di rilevanza multidistrettuale Lions dedicato alla sicurezza su Internet, accompagna da 11 anni i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I grado alla scoperta delle meraviglie e, soprattutto, dei pericoli che essi possono incontrare durante la navigazione su Internet.

Sono tanti, infatti, i rischi ai quali possono essere esposti i nostri ragazzi: da quelli che possono provenire dall'esterno (cyberbullismo, cyberpedofilia e truffe di vario genere) a quelle che sono state definite le “tentazioni digitali”, ovvero i comportamenti sbagliati e pericolosi che spesso proprio i nostri ragazzi tengono sulla rete, perché lì è più facile farlo, perché non se ne vedono le conseguenze pratiche oppure, più semplicemente, perché “tanto lo fanno tutti”.

I ragazzi sono infatti bravissimi nell'uso della tecnologia, ma troppo spesso sono lasciati soli ad utilizzarla per rapportarsi con un mondo esterno che, contrariamente a quello che comunemente pensano, non è virtuale, ma pericolosamente reale.

Nato nel 2013 nel Lions club Cecina (Distretto 108 La), negli anni “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” è continuamente cresciuto, divenendo prima service distrettuale toscano, poi service nazionale e quindi service di rilevanza multidistrettuale. È una gran bella soddisfazione per la nostra associazione, che ha saputo anticipare i tempi e proporre un tema che, negli anni, è diventato sempre più importante ed attuale.

Oggi, “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” è divenuto sinonimo di sicurezza sulla rete e sono sempre più frequenti le richieste da parte di istituzioni scolastiche che, senza essere state contattate, esprimono il desiderio di essere coinvolte nelle nostre attività.

Ma cosa deve fare un club che intenda portare “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” nelle scuole del proprio territorio? Il primo passo è contattare uno dei referenti distrettuali del service del proprio distretto, che provvederà a spiegare le modalità di esecuzione del service e a inviare il link ai materiali disponibili. Poi, occorre contattare le scuole primarie

(prioritariamente) e secondarie di I grado per promuovere il service. Una volta che una scuola si è dimostrata interessata alle nostre attività, occorrerà infine concordare una data per l'esecuzione della conferenza, utilizzando un proprio formatore o chiedendo il supporto ai referenti distrettuali per individuare uno.

Tutta la struttura multidistrettuale di “INTERconNETtiamoci... ma con la testa!” è a disposizione dei Lions club italiani per supportarli nella diffusione e nell'organizzazione delle attività del service, per continuare anche nei prossimi anni a rendere grandi e piccoli più consapevoli dei rischi che si possono correre sulla rete e quindi permettere loro una navigazione più sicura.

**Lions International** Service di Rilevanza MultiDistrettuale

**INTERconNETtiamoci... ma con la testa!**

**I Coordinatori Distrettuali del Service**

IA1 Sergio MARENGO	LC Torino Superga
IA2 Adele BITRITTO	LC Genova Diamante
IA3 Matteo PASTORINO	LC Acqui e Colline Acquesi
IB1 Lorenzo TERLERA	LC Lissone
IB2 Paolo MANESTRINI	LC Colli Morenici
IB3 Adriana CORTINOVIS	LC Crema Host
IB4 Giuseppe LA ROCCA	LC Rotonda della Besana
TA1 Francesco PICCOLI	LC Verona Catullo
TA2 Gisella GALATA	LC Feltre Castello di Alboino
TA3 Alessandra DE PADOVA	LC Padova Graticolato Romano
TB Corrado MARTIN	LC Cento
A Stefano GIGANTE	LC Ortona
AB Claudio DI NANNO	LC Foggia Umberto Giordano
L Salvatore DEIANA	LC Tempio Pausania
LA Maurizio SONNOLI	LC Pescia
YA Gaetano LIGUORI	LC Cosenza Castello Svevo
YB Luigi LUCCHESI	LC Milazzo

[www.facebook.com/interconnettiamoci](http://www.facebook.com/interconnettiamoci)



■ Piero Fontana (sopra), e Simona Firpo (a sinistra) presentano il progetto agli alunni.



## I RISULTATI

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, sono state svolte in tutto il multidistretto circa 1.500 conferenze di "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!", sia online che in presenza, coinvolgendo oltre 33.000 ragazzi e 4.000 adulti.

A organizzare queste conferenze sono stati 169 Lions club di tutti i distretti e sono stati coinvolti ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado in 208 diverse località.

Dall'inizio delle attività, sono state effettuate 1.495 conferenze, coinvolgendo circa 138.000 ragazzi e 22.000 e portando il totale delle persone raggiunte ad oltre 160.000.

## LA STRUTTURA MULTIDISTRETTUALE

Con l'espansione di "INTERconNETtiamoci... ma con la testa!", negli anni è cresciuta anche la struttura nazionale di supporto ai club che intendano "adottare" il service.

In tutti i distretti italiani sono infatti presenti coordinatori e, in numerosi casi, interi comitati dedicati alla promozione del service ed al supporto ai club per l'organizzazione delle conferenze.

Sono inoltre disponibili nel multidistretto oltre 230 soci Lions che, dotati del materiale multimediale necessario per le attività e formati con specifiche sessioni online, sono a disposizione dei Lions club, veri e propri "ambasciatori" del service nelle scuole italiane.



# In Africa seminiamo futuro

Concluso lo scorso dicembre il progetto che ha permesso la realizzazione di un pozzo e il completamento della scuola primaria nel villaggio di Dakaye, in Burkina Faso



**MK LAB**

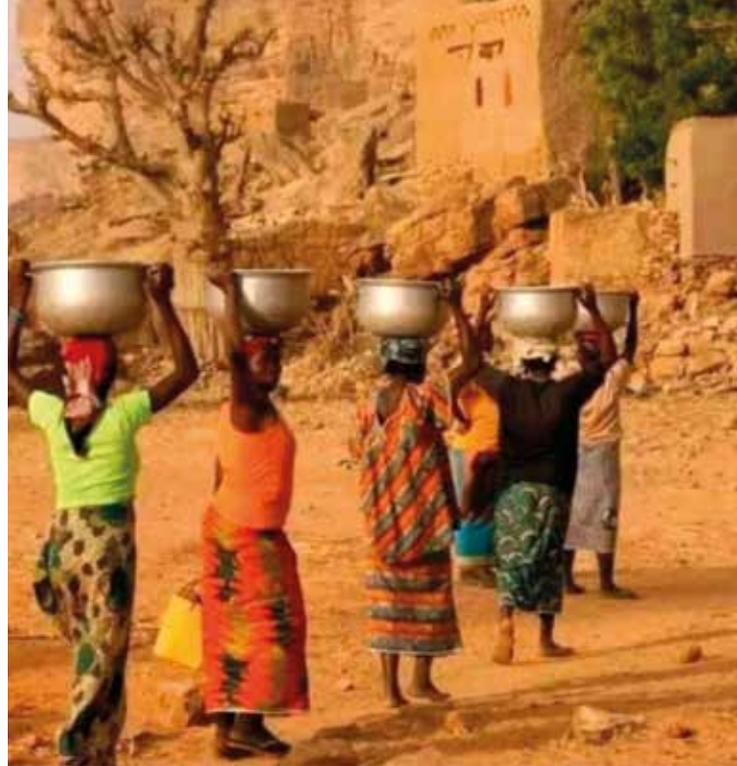
Ufficio comunicazione

**M**K Onlus dal 2007 opera in Burkina Faso, Stato dell'Africa subsahariana. Una terra dalle tante fragilità, dove manca tutto. Nel 2021 è nata l'iniziativa del Distretto 108Ta3 del Progetto integrato Dakaye (Dakaye è un villaggio nella zona centro-occidentale del Paese), "integrato", perché prevede la collaborazione di quattro Onlus del MD Lions Italia: MK, Con i bambini nel bisogno, Lions Acqua per la Vita, Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati. Nel 2022 il progetto raccoglie l'adesione di 17 Club e nel mese di maggio viene approvato dalla LCIF. MK ha fatto da capofila per l'istruttoria e per l'esecuzione in partenariato col Distretto Lions del Burkina Faso e 9 Lions club locali. Il progetto si è concluso lo scorso dicembre con la realizzazione di: un pozzo, dotato di torre d'ac-



qua, pannelli solari e pompa immersa per fornire acqua pulita all'intero villaggio, un orto di 2 ettari predisposto per metà per l'irrigazione goccia a goccia e per metà è irrigata per aspersione, rendendo così possibile produrre ortaggi durante l'intero anno; un completamento della scuola primaria con l'aggiunta di tre nuove aule, bagni, aula magna, cucina e mensa scolastica che potrà usufruire gratuitamente dei prodotti dell'orto, incentivando così le famiglie più povere, che non possono permettersi il costo della mensa, a mandare i loro bambini a scuola.

L'intervento ha permesso: di migliorare le condizioni igieniche e l'alimentazione; l'innalzamento del livello di scolarizzazione e rafforzamento significativo dell'attività orticola. Oggi i giovani hanno una reale prospettiva di miglioramento socio-economico vivendo il proprio territorio.



## Un libro per MK Onlus

# "LE FORME DELL'ACQUA"

I proventi della vendita del romanzo sosterranno il programma "Maternità sicura" di MK Onlus

| MANUELA CREPAZ

**D**a un'intuizione di Otello Tasselli, tra i fondatori di MK Onlus, e grazie allo scrittore Daniele Rondinelli, è stato creato un racconto edito da SBC, che ha dato l'impulso di vita al romanzo "Le forme dell'acqua", una storia d'amore con i Lions e con la responsabilità dell'impegno. Il romanzo racconta l'incontro fra Otello e Giacomo sul treno Ravenna-Roma. Parte dei proventi andranno a sostenere il programma "Maternità sicura" di MK Onlus da realizzare nel villaggio di Kindi, che ha l'obiettivo di salvare le mamme per evitare nuovi orfani. Il libro è arricchito dalla prefazione di Elena Appiani ed è in vendita sulle piattaforme online o in libreria su ordinazione. Quella raccontata nel libro è la storia di Otello Tasselli, da sempre attivo nella vita lionistica, un imprenditore del ravennate che, oltre all'azienda e alla famiglia, dedica molto tempo e molte idee ai più bisognosi. Nel romanzo Otello racconta fatti che gli sono re-



■ Daniele Rondinelli e Otello Tasselli

PIUNOTIZIE.IT

almente accaduti, fatti che lo hanno caratterizzato, segnato, divertito; tutto ciò avviene in un contesto di finzione, un viaggio sul Frecciabianca 8851 in un caldo mattino estivo. Cinque ore a tu per tu con un ragazzo, Giacomo, e in compagnia di altri avventori del treno usciti dalla penna dell'autore. È una storia scandita dalle stazioni che attraversa e si conclude all'ultima, a Termini, nella città eterna dove si ferma e dove l'epilogo riserva una sorpresa.

| MARTINO GRASSI

I Lions club ed il Leo club di Fasano sabato 29 giugno hanno presentato il "Murale per la pace" fatto realizzare sulla facciata della scuola media "G. Bianco" di Fasano, lato via Santa Margherita, grazie ad un accordo tra il comune di Fasano e il Lions club.

Il "Murale per la pace", realizzato dall'artista fasanese Claudio Giannoccaro, è una trasposizione grafica del disegno di Federica Cisternino, alunna proprio della scuola media "G. Bianco" di Fasano, vincitrice del concorso "Un poster per la pace", promosso dal Lions club Fasano, e premiata durante la cerimonia del 30 novembre 2023 presso il teatro sociale di Fasano, alla presenza del senatore Nicola Latorre e del giornalista Franco Di Mare, scomparso di recente.

Durante l'inaugurazione del murale, molto partecipata, Claudio Giannoccaro e Federica Cisternino hanno apposto la loro firma su quest'opera che diventa simbolo di pace per l'intera città di Fasano.

Alla cerimonia di inaugurazione condotta da Alfonso Belfiore, presidente del Lions club Fasano anno 2023/2024, sono intervenuti il sindaco della città, Francesco Zaccaria, la professoressa Tamara Nardelli, in rappresentanza della "Bian-



## Murale per la pace

co-Pascoli" e la professoressa Angela Rubino, referente scolastica del progetto "Un poster per la pace." Don Nico Porticelli ha poi proceduto alla benedizione del murale e dell'area verde circostante. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare il progetto Lions "Piantiamo alberi", che a Fasano, grazie ai Lions e ai Leo, si è concretizzato con la donazione di dodici alberi da siepe "Sempreverdi" che vanno ad arricchire l'area verde di pertinenza della scuola media "G. Bianco", proprio antistante la facciata su cui è stato realizzato il "Murale per la pace". I due servi-

ce sono stati coordinati da un gruppo di lavoro formato da Alfonso Belfiore, presidente del Lions club Fasano 2023/2024, Cinzia Palmisano, presidente del Leo club Fasano 2023/2024, Antonio Albanese, Maria De Mola, Martino Grassi e Donato Loconte.

L'iniziativa, oltre al patrocinio del comune di Fasano, ha anche ottenuto il contributo della società "Forel" di Fasano, della Fondazione "Nikolaos" di Bari e del circolo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) di Fasano "D. Penazzato" e dell'azienda florovivaistica "Antonello Troia" di Fasano.



Il giorno dell'inaugurazione

# Nasce il Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D

Fondato nell'aprile 2024, questo gruppo ha posto al centro della propria azione l'inclusione e la diversità come motore di cambiamento

| EMANUELA CANDIA

**N**el cuore dell'Alto Vicentino prende vita un nuovo Lions club, il Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D, che si distingue per la sua energia, passione e determinazione nel voler fare la differenza. Fondato nell'aprile del 2024, sotto la guida del Governatore del Distretto 108Ta1 (annata 2023-2024) Carlo Eugenio Ferrari, questo gruppo di 24 soci, accomunati da un forte senso di responsabilità sociale, si impegna a porre al centro della propria azione temi di grande rilevanza come la diversabilità, la diversità e i diritti umani.

Il club nasce con un obiettivo ambizioso: promuovere una cultura dell'inclusione che abbracci e valorizzi tutte le forme di diversità. Attraverso una stretta collaborazione con le scuole e le istituzioni locali, il Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D vuole agire direttamente sulle nuove generazioni, sensibilizzandole all'importanza della comprensione, del rispetto e dell'apprezzamento delle persone con disabilità o di chiunque viva al di fuori dei tradizionali schemi di normalità. La diversità viene vista non come un ostacolo, ma come un'opportunità, un patrimonio da valorizzare per il bene comune e lo sviluppo sociale.

Tra le prime iniziative che il club intende realizzare spicca la creazione di una "panchina inclusiva". Questo simbolo, apparentemente semplice ma profondamente significativo, rappresenta l'impegno concreto del Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D verso l'inclusione e il rispetto delle differenze. La panchina inclusiva non sarà solo un luogo fisico dove sedersi, ma un potente richiamo all'importanza di accogliere



l'altro, chiunque esso sia, riconoscendo in ogni persona una risorsa unica e insostituibile.

Il percorso di sensibilizzazione e formazione che il club ha intrapreso non si ferma qui. Nei prossimi mesi, è in programma un convegno di grande respiro, pensato come un momento di confronto, apprendimento e crescita collettiva. Questo evento si propone di essere una vera e propria piattaforma di dialogo, dove esperti, famiglie, insegnanti e cittadini potranno riflettere insieme sui temi dell'inclusione e dei diritti umani. L'idea è quella di creare una rete di sostegno e consapevolezza, capace di diffondere nella comunità un messaggio forte e chiaro: una società inclusiva è una società più giusta, più ricca e più umana.

Il Lions Club Alto Vicentino Kairòs 3D si pone al servizio del territorio con un impegno costante e profondo, sviluppando progetti che mirano a restituire a ogni individuo il diritto alla dignità umana. Il club vuole essere un promotore di cambiamento, un catalizzatore di nuove idee e soluzioni che possano contribuire a creare una società più sostenibile e solidale, dove ciascuno possa sentirsi accolto, valorizzato e parte integrante di un tutto più grande.

La presidente del Lions club Alto Vicentino Kairòs 3D, Emanuela Candia Ferrari, esprime con grande emozione e orgoglio la visione del club: «La nostra missione è essere un faro di speranza e cambiamento positivo nella nostra comunità. Crediamo fermamente che la diversità sia una risorsa imprescindibile per la crescita e il benessere collettivo. Vogliamo che il nostro operato lasci un segno tangibile, che apra menti e cuori, e che contribuisca a costruire un mondo in cui l'inclusione non sia solo un obiettivo, ma una realtà quotidiana».

## Un prestigioso riconoscimento a **Fabio Finotti**

Il socio fondatore del Lions club Padova Tito Livio ha ricevuto il premio "2024 Palazzo Strozzi Foundation Transatlantic Cultural Leadership Award"

| GIANFRANCO COCCIA

L'impegno del professor Fabio Finotti, socio fondatore del Lions club Padova Tito Livio e direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, è stato premiato con il conferimento di un prestigioso premio

tributatogli da parte della "Palazzo Strozzi Foundation USA" per aver rafforzato le relazioni tra Italia e Stati Uniti. A consegnarglielo è stato il presidente Mario Calvo Platero, che ha tenuto a ricordare e a sottolineare il ruolo di Fabio Finotti di guida autorevole dell'istituto neworkese, ruolo che ha seguito il suo lungo impegno di docente della letteratura italiana all'Università della Pennsylvania.

Finotti, nel ringraziare, si è detto particolarmente onorato ed entusiasta di ricevere il "2024 Palazzo Strozzi Foundation Transatlantic Cultural Leadership Award" e grato soprattutto perché si è da sempre impegnato nel perseguire questo pregnante scopo.

Da ricordare che Finotti riveste anche la carica di Membro del Board of Trustees dell'ISSNAF - Italian Scientists and Scholars of North America Foundation, organismo di scienziati, studiosi e ricercatori americani di origine ita-



■ Prof. Fabio Finotti

liana più importante negli Stati Uniti e in Canada.

Come consoci Lions di Fabio Finotti, non possiamo che essere onorati di annoverarlo tra di noi e pronti ad accoglierlo non appena si sarà tra non molto concluso il suo mandato di direttore che riveste da circa tre anni.

## Patto di Amicizia tra Padova e Siena

Il Lions club Padova Antenore e il Lions club Siena Torre di Mezzo, uniti da solida amicizia tra i soci, hanno deciso di coordinare il loro "We Serve"

Dall'1 al 2 giugno 2024, nella splendida città di Siena, il Presidente Nicola Lissi, accompagnato e sostenuto da una nutrita e appassionata delegazione del Padova Antenore, ha sottoscritto il Patto di Amicizia con il Presidente Michele Neri del Lions club Siena Torre di Mezzo, alla presenza del Past Governatore del Distretto 108La Giuseppe Guerra. Nel corso della cerimonia, i due presidenti hanno preso "solenne impegno di coltivare legami di solida amicizia tra i soci, di coordinare il loro We Serve nella realizzazione delle comuni aspirazioni, di sviluppare la collaborazione per un più efficace contributo all'elevazione dell'uomo, di favorire la reciproca conoscenza con stabili relazioni di scambio".

Durante il soggiorno, il Siena Torre di Mezzo ha guidato i suoi ospiti alla scoperta delle straordinarie bellezze della città e alle visite guidate della Porta del Cielo - Complesso Monumentale del Duomo e della Pinacoteca Nazionale.

Il clima di costruttiva amicizia creato dai soci del club senese ha prodotto uno stimolante confronto di idee e condivisione di ideali, in un'atmosfera ricca di suggestioni artistiche, storiche e culturali di grande spessore che ha accompagnato tutto il soggiorno, ricco di progettualità operative imminenti.

Prova ne sia che nell'attesa di ospitare gli amici senesi a Padova, il Lions club Padova Antenore ha assunto formalmente l'impegno per la realizzazione di un service comune "Piantiamo un albero" che verrà svolto entro l'anno a Siena e l'anno prossimo a Padova.





## “It’s a musical” da **tutto esaurito**

Lo spettacolo, supportato dal Lions club Iglesias, è stato un’opportunità per la città e per la visibilità del gruppo

| **GIAMPIERO PEDDIS**

I Lions club Iglesias, numero di soci limitato, una famiglia in salute e serenità (regolare la presenza di oltre l’80% dei soci a tutte le assemblee) ha colto l’idea di uno dei suoi Lions di recente ingresso ma già al passo (e che passo!) con l’attività di questo club al servizio della città da 41 anni.

Roberto, titolare di scuola di musica e maestro di giovani e adulti, aveva in animo di mettere su uno spettacolo che raccontasse la storia dei musical. Mi accennò che era avanti con alcuni appassionati di questo genere e, assieme, erano impegnati in vario genere di prove alla ricerca degli spunti migliori. Sono da sempre un appassionato di questo genere musicale e un attento critico: chiesi a Roberto di presenziare a una delle prove. Per quanto visto ed ascoltato quella sera, non potevo non incoraggiare Roberto ad andare avanti. La successiva assemblea del club assicurava il massimo supporto del club e l’impegno per tutte le incombenze amministrative e di pubblicità dell’evento. Ov-

viamente, venne anche stabilito l’obiettivo concreto in rapporto all’utile delle offerte del pubblico: acquisto di strumento di ultima generazione per il controllo annuale dell’ambliopia nei bambini della città e dei paesi limitrofi e l’acquisto di arredi e sussidi audiovisivi per il centro anti-violenza della città.

Detto, fatto: dopo tre mesi di intenso lavoro, la corale “Giardino musicale” era pronta ad esibirsi in pubblico per presentare alla città “It’s a Musical” nello storico teatro della città con patrocinio dell’amministrazione comunale.

Una prima e tre repliche in tre giorni, posti in sala rigorosamente prenotati ed assegnati. Risultato: tutto esaurito sia in platea che nei due loggioni, 70 minuti ininterrotti di spettacolo tra rievocazione storica e dieci famosi pezzi da musical italiani ed americani performati da cantanti e attori non professionisti della nostra città. Un successo inaspettato nelle proporzioni sia di pubblico che di critica.

Nella programmazione e realizzazione di “It’s a Musical”, è stato fondamentale il ruolo di collaborazione

e supporto tecnico e fiscale da parte della Fondazione Lions per il Lavoro Italia Ets (FLL), Fondazione di “Help Emergenza Lavoro”, ben noto quale service permanente in campo MD.

Tale partnership ha consentito una gestione finanziaria dell’iniziativa che ha raggiunto un risultato importante. Nel rispetto delle normative, è stato facilitato l’accesso ai contributi pubblici e la raccolta di fondi di aziende e privati.

Questi fondi saranno destinati a sostenere principalmente le attività elencate in precedenza e in parte della FLL, che svolge un ruolo fondamentale nel supportare, in termini informativi, formativi e finanziari accedendo al microcredito, i giovani desiderosi di avviare un’attività di lavoro autonomo. Grazie a questo sostegno, la FLL potrà continuare a promuovere l’inclusione sociale e l’innovazione, offrendo ai giovani l’opportunità di trasformare concretamente le loro idee in realtà imprenditoriali o professionali, contribuendo così in modo significativo alla creazione del tessuto economico e sociale delle nostre comunità.



# Donare 1.150 api regine agli apicoltori romagnoli alluvionati

A un anno dalla grave alluvione che ha colpito la Romagna, i Lions consegnano 1.150 api alla Associazione Romagnola Apicoltori

| CHIARA CAVALLI

**E**rano passati pochi giorni dal 16 maggio 2023, molti erano ancora impegnati a togliere fango dalle case e le stime dei danni continuavano a crescere; ogni giorno sugli schermi passavano notizie e reportage di devastazione, tra questi anche immagini

sui danni causati dall'alluvione e dalle frane agli alveari.

Allora la regione Emilia Romagna stimò la perdita di oltre 250 milioni di api e la distruzione/perdita di 5.000 alveari, sui 45.000 censiti nella sola Romagna, e diede ampia rilevanza al danno indotto sull'agricoltura.

In quei giorni nacque l'idea di fare qualcosa in questo ambito: donare delle api regine agli apicoltori che avevano patito perdite, per poter ripartire dando vita a nuovi alveari; tenuto conto anche del tema di studio nazionale "Salviamo le api e la biodiversità", che avrebbe





**In alto, da sinistra:** Un socio ARA riceve dal direttore di ARA le api regina - Un momento dell'incontro con i club della Zona A e i delegati dell'Associazione Romagnola Apicoltori - Le api regina vengono trasportate all'interno della scatola in gialla insieme ad alcune api operaie e ad una sostanza zuccherina che fornisce alimento per la durata del trasporto.

**In basso da sinistra:** Chiara Cavalli (al centro) del Lc Faenza Lioness consegna i diplomi di partecipazione a Cinzia Cesano (Presidente) e a Stefano Cappoli (Past President) del Lc Lecco San Nicolò - Il direttore (primo a destra) di ARA e il presidente tra due soci Lions insieme ad alcuni apicoltori.

impegnato i Lions nell'anno 2023-24. Dapprima, furono i soci Lions della zona A - IV circoscrizione del Distretto 108 Ib1 ad aderire al progetto "Ripartiamo dalle api" proposto dal Lions club Faenza Lioness, successivamente si unì anche il Distretto 108 A.

Complessivamente, è stata raccolta una cifra importante che ha permesso di donare 1150 api regine all'Associazione Romagnola Apicoltori, i cui soci avevano subito la perdita di 3760 alveari, pari al 75,20% degli alveari distrutti/persi durante l'alluvione del maggio 2023 in Romagna. La distribuzione delle api regine è avvenuta nella primavera del 2024 per permettere la crescita delle nuove famiglie di api.

Da segnalare, inoltre, che il contributo ha anche dato ristoro ad alcuni allevatori di api che avevano visto distrutti i loro allevamenti.

## Convegno "Salviamo le api e la biodiversità"

L'obiettivo posto è la sensibilizzazione sulla tutela dell'insetto impollinatore

**G**iovedì 27 giugno 2024, in orario pomeridiano, si è svolto il convegno "Salviamo le api e la biodiversità" organizzato dal Lions club Civitavecchia Porto Traiano nei locali de "Il Ponte". L'attività di servizio è stata coordinata dal socio decano Pietro Messina, con la collaborazione del socio Luigi Mattera, e rientra nelle iniziative del tema di studio nazionale 2023/2024 "Salviamo le api e la biodiversità". L'iniziativa, destinata ai ragazzi e alle ragazze ospiti dell'associazione "Il Ponte", ha ottenuto il patrocinio del comune di Civitavecchia e il contributo economico della Fondazione Ca.Ri.Civ. L'obiettivo del convegno era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e i leader sull'importanza della tutela di questo importante impollinatore.

Il convegno è stato moderato dal socio Pietro Messina e, dopo i saluti della presidente di Club Sara Fresi e della presidente della zona 4A Primula Ferranti, è intervenuta la professoressa Gabriella Sarracco, presidente della fondazione Ca.Ri.Civ., la quale si è dichiarata molto sensibile al problema della salvaguardia delle biodiversità, che vengono assicurate da tutti i piccoli insetti impollinatori e ha comunicato la disponibilità a finanziare il progetto di ampliamento dell'attività di apicoltura dell'associazione "Il Ponte".

A seguire, sono intervenuti in qualità di relatori: Pier Paolo Danieli (università della Tuscia) e Paolo Spiccalunto (presidente Associazione Arnia Onlus), quest'ultimo collegato in videocomunicazione. Sono rimasti soddisfatti i ragazzi e le ragazze dell'associazione "Il Ponte - Centro di Solidarietà", i quali hanno presentato il loro progetto relativo alle arnie. Gran finale con l'assaggio del miele autoprodotta dai giovani ospiti de "Il Ponte".





## Nuova scuola calcio in Gambia

Cinquanta ragazzi potranno scendere in campo con la maglietta del Lions Cosenza Castello Svevo

**O**biiettivo centrato. Non poteva terminare in maniera migliore l'anno sociale del Lions club Cosenza Castello Svevo, magistralmente guidato dal presidente Saverio Daniele che, con l'aiuto di tutti i soci, ha realizzato il suo servizio più impegnativo e caratterizzante. La scuola calcio del club ubicata in Gambia è realtà.

Per i giovani d'Africa il calcio spesso rappresenta un'importante opportunità di riscatto sociale e da

oggi, a Banjul, cinquanta ragazzi scenderanno in campo con la maglietta del Lions Cosenza Castello Svevo e per loro si aprirà un percorso di formazione che, si spera, possa portare anche alla scoperta di nuovi talenti.



Il progetto parte da lontano e ha trovato un momento decisivo lo scorso 23 febbraio, quando presso il Palacultura Giovanni Paolo II a Rende, lo spettacolo "Sasà prepara il campo", musica e parole con Sasà Calabrese e il suo gruppo, intervallate dai monologhi a cura degli attori dell'Associazione Confluenze, ha consentito di accelerare in maniera determinante la raccolta fondi che, come allora promesso, ha consentito oggi la realizzazione di questa importantissima iniziativa.

## Acqua, sorgente di vita!

Questo il titolo di un convegno del quale questa rivista ha già dato ampia notizia a pag. 61 dell'edizione di giugno scorso, annunciandolo. Ed in effetti chi di noi potrebbe farne a meno? Sono ora resi disponibili i filmati dei principali interventi, tutti molto chiari e di elevato livello, nonché la versione integrale del documentario "La grande sete", punto di riferimento per conoscere la situazione a livello mondiale. Si ritiene utile condividere il QR Code sulla destra che agevola l'accesso a tali filmati, soprattutto per l'utilizzo che i Club Lions ne potrebbero fare, nella sensibilizzazione e formazione nelle scuole, rivolta ai giovani. (Marco Mariotti)



# Autismo e inclusione in scena a teatro

| MASSIMO RUGGIERO

**Matteo:** «Ricordi quante notti abbiamo passato su internet?»

**Anna:** «Sì, e più imparavamo sull'autismo e più ci confondevamo. Eravamo sempre più perplessi...»

**M:** «Ci sembrava di essere la sola famiglia al mondo ad avere un figlio con questi problemi. Pensavamo che nessuno potesse capire cosa stessimo vivendo».

**A:** «Passò tanto tempo prima di realizzare che ci sono molte altre famiglie nella stessa situazione e che può essere di grande sollievo raccontarsi e condividere, confrontarsi sulle sconfitte ma anche sui successi, credere che ci sia una parte di mondo che possa sentire come noi, guardare come noi, sperare in un futuro, come noi...»

È uno dei dialoghi di "La fortezza non è vuota", pièce teatrale tratta dal libro "Francesco che arrivò un giorno d'inverno" di Maia Consonni, pseudonimo di tre dipendenti della fondazione Sacra Famiglia: Monica Conti, Sonia Lentini e Anna Miele. Verrà portata in scena il prossimo 5 ottobre, al Cinespazio Stella di Milano, dalla Compagnia UTE-Lion Immagin...Azione, con la regia di Marta Folcia.

Lo spettacolo - promosso da UTE e Lc Milano Galleria - racconta la storia di Francesco, affetto da autismo, e il viaggio di una madre e di un padre in un percorso di dubbi, di paure, ma anche di amore incondizionato. Il Congresso di Genova ha votato come Service Nazionale 2024-25 "Autismo e inclusione". Il Lc Milano Galleria è tra i club proponenti (club capofila Milano Nord 92) e ha

già dedicato a questa problematica sia una serata (con l'obiettivo di capire l'universo dei ragazzi autistici, di ogni autistico, e delle loro famiglie) sia la giornata della festa della mamma (da PizzAut, un importante progetto di inclusione).

Lo spettacolo si inserisce nella campagna di sensibilizzazione sui disturbi dello spettro autistico per promuovere un cambiamento culturale che vada oltre l'integrazione e assicuri a ogni persona di vedere riconosciuta, rispettata e valorizzata la propria diversità. La cultura sociale deve evolversi anche nell'approccio: non si tratta di soggetti deboli a cui concedere aiuto, ma di persone a cui deve essere garantito il diritto ad autodeterminarsi e a non essere discriminate, in linea con gli artt. 3 e 4 della nostra Costituzione e con la Convenzione ONU 2006.

## Solidarietà all'Associazione "Futura Bassa Bresciana"

La Futura Bassa Bresciana è una associazione con sede a Ghedi, che opera con ragazzi e adulti fragili, allo scopo di offrire loro terapie innovative e complementari che possono migliorare la qualità della vita. Le attività vengono svolte da un'equipe di volontari composta anche da figure professionali con competenze specialistiche in ambito della riabilitazione equestre, che porta grandi benefici ai portatori di disturbi e difficoltà di coordinamento motorio (Ippoterapia) e della musicoterapia.

Ultimamente, l'associazione ha manifestato gravi difficoltà al punto di rischiare la chiusura, dopo



trent'anni di impegno, per carenza di volontari e per le problematiche condizioni strutturali. L'associazione ha chiamato e il Lions club

Ghedi Diavoli Rossi ha risposto. La presidente Daria Podavini ha steso un elenco di priorità.

I Lions si sono impegnati a ricostruire a norma di legge il servizio igienico. Ecco quindi che il 22 maggio il presidente Atanasio Kiriazopoulos con i soci Erminio Belluati, Claudio Giacomelli, Aurora Ongaretti e Martino Roveggio hanno consegnato alla presidente dell'associazione il servizio igienico ed hanno affisso una targa commemorativa.

È stato raggiunto ancora una volta lo scopo primo del Lions International: aiutare e risolvere i problemi e le necessità delle nostre comunità per migliorarle.

# Nuovo giardino sensoriale terapeutico a Sansepolcro

Lo spazio verde di 450mq permetterà alle persone con disabilità di trarre benefici dal contatto con la natura

Il 7 luglio è stato inaugurato a Sansepolcro, alla presenza delle massime autorità del Distretto LA, il giardino sensoriale terapeutico "San Lorenzo".

Il giardino, situato presso il centro San Lorenzo, è uno spazio verde dell'estensione di 450 mq., in cui sono state piantate 620 essenze ed è rivolto alle persone con disabilità (morbo di Alzheimer, paralisi, cecità, demenza, disturbi dello spettro autistico). Queste persone, come anche tutte le altre senza patologie, possono trarre benefici dal contatto con la natura che avviene in un contesto idoneo, pensato e progettato per agevolare il recupero psico-fisico e per rafforzare le attività residue. Il giardino sensoriale ha effetti molto positivi anche su bambini, in particolare nella fascia di età compresa tra i 3 ed i 12 anni, affetti da disturbi dello spettro autistico. Il Centro San Lorenzo, con cui la collaborazione è attiva da molti anni, si trova nel cuore della città di Sansepolcro; le mura che proteggono le giornate di vita dei suoi residenti sono anche le mura urbi-

che del Rinascimento, dalle finestre l'affaccio è sui vecchi tetti, sulle torri, sulle chiese del borgo toscano. Il giardino sensoriale diventa di fatto un luogo d'incontro e inclusione, uno spazio aperto per la città. Inoltre, il giardino sensoriale può diventare una risposta concreta per i ragazzi autistici che necessitano di uno spazio di autonomia in cui sperimentare il rapporto con la natura anche senza supporto di educatori o personale specializzate. Il giardino sensoriale può essere messo facilmente in comunicazione con i vicini orti sociali, creando così



dialogo tra progetti diversi tra di loro, ma in grado di integrarsi su alcuni ambiti. L'opera realizzata dal Lions club Sansepolcro è stata resa possibile grazie al contributo iniziale concesso dal multidistretto in linea con le azioni programmate a livello territoriale di contrasto agli effetti generati dalla pandemia da Covid-19.

La pandemia aveva ridotto tutte le iniziative di prevenzione e di supporto alle fasce più deboli della società e in particolare ai portatori di disabilità. Le amministrazioni comunali in quel particolare momento emergenziale non avevano potuto rivolgere la loro attenzione a tale esigenza.

Il Consiglio dei Governatori dell'anno 2021/22 aveva ritenuto quindi di sviluppare unitariamente e sull'intero territorio nazionale un progetto





denominato "Ambiente e salute" che prestasse la massima attenzione alla disabilità e all'ambiente, riconoscendo che nel periodo della pandemia i disabili erano la categoria che aveva sofferto maggiormente. Su queste basi aveva deciso di impegnare le somme residue del bilancio 2020/2021 destinandole a progetti che favorissero la tutela delle persone disabili nella fruizione degli spazi, migliorando conseguentemente la qualità della loro vita e promuovendo il rispetto della persona disabile, dei suoi diritti di libertà e di autonomia attraverso la piena integrazione nella società, intendendo come disabile quella figura che presenta una menomazione fisica, psichica o sensoriale che è causa di difficoltà di relazione.



Il giardino inaugurato a Sansepolcro, ultimo dei 17 progetti approvati e finanziati dal MD, è stato curato dai tecnici del Lions club locale dal socio Federico Romolini con l'autorizzazione della Soprintendenza, essendo il luogo tutelato da vincolo monumentale, ed ha visto il coinvolgimento economico, oltre che del MD, della LCIF, di sponsor locali quali Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana, I ragazzi del 62, Rionale di Porta Romana, Banca di Anghiari e Stia, Giorno Giorno Aldo, Associazione Autismo Valtiberina e anche di privati cittadini.

Dalle parole delle autorità presenti all'inaugurazione è emerso il plauso ai soci del Lions club Sansepolcro per il risultato ottenuto, frutto di determinazione e tenacia, in perfetta aderenza alla mission dell'associazione.





Foto di gruppo dei ragazzi premiati con la borsa di studio dal Lions club Isola d'Elba

## Borsa di studio intitolata al professor Barsotti

Insegnante e maestro di vita, in suo onore è stata intitolata una borsa di studio assegnata allo studente più meritevole del Liceo Foresi di Portoferraio

È sempre suggestiva ed emozionante la cerimonia che al termine di ogni anno scolastico il liceo I.S.I.S. Foresi di Portoferraio organizza per la consegna dei diplomi di maturità insieme al tradizionale "tocco": il caratteristico cappello nero dei diplomati.

Quest'anno l'evento si è svolto nel pomeriggio di venerdì 12 luglio nel parco del plesso di Concia di Terra alla presenza dei docenti, del personale Ata, delle autorità, di vari addetti stampa, dei genitori e dei numerosi studenti che sono stati i veri protagonisti dell'incontro.

Dopo gli interventi introduttivi della preside Alessandra Rando, del sindaco Tiziano Nocentini e dell'assessore all'istruzione Lorenza Burelli, la cerimonia

è entrata nel vivo con il conferimento dei diplomi e delle borse di studio assegnate ai più meritevoli nei vari indirizzi del liceo da associazioni, enti e aziende. Fra queste, anche quella che il Lions club Isola d'Elba da due anni ha istituito come service annuale, intitolandola alla memoria del professor Giorgio Barsotti socio fondatore del club.

«Sono orgoglioso di poter essere qui oggi – ha affermato Roberto Marini, presidente del Lions club, nel suo breve intervento per la consegna del premio alla studentessa Denise Frualdo diplomatasi col massimo dei voti – per premiare e portare ad esempio questa brava ragazza e per ricordare il professor Barsotti che per tante generazioni di studenti del Foresi è stato insegnante e maestro di vita».

Parole che hanno suscitato commozione e compiacimento a Grazia e Irene, moglie e figlia del professor Barsotti, che non hanno voluto mancare a questo toccante ricordo del proprio congiunto.



Denise Frualdo premiata da Roberto Marini, presidente dei Lions

# 16 ragazzi da tutto il mondo in visita

Il programma “Campi e Scambi Giovanili” permette a ragazzi di tutto il mondo di viaggiare per creare e promuovere uno spirito di comprensione tra popoli

| LAURA INGLIMA

**L**unedì 15 luglio il Lions club Loano Doria ha ospitato sedici ragazzi arrivati tramite il programma “Campi e Scambi Giovanili” del Lions International. Un progetto presente in tutto il mondo per i giovani di età compresa fra i quindici ed i ventidue anni, con l'intento di creare e pro-

muovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

I ragazzi vengono ospitati per una settimana in famiglia e per quattordici giorni in un campo giovani, in parte in sede fissa e in parte itinerante.

Alla serata a Loano erano presenti giovani provenienti da molti paesi europei, dagli Stati Uniti e dal Messico.

Ad accompagnare i ragazzi era presente la camp director Marisa Gardino, la tesoriera Nicoletta Nati e il coadiuvante del Camp Leader Lorenzo Scaglione.

Presenti anche il presidente del Leo club Loano Doria Davide Ferraro e la presidente del Lions club Albenga Host Cristina Sini-



scalchi.

«È stata un'esperienza davvero unica poter interagire con ragazzi di culture e lingue differenti. Un arricchimento per tutti noi e l'orgoglio di poter dare l'opportunità a molti giovani per coltivare l'inclusione e la conoscenza», ha dichiarato il presidente del Lions club Loano Doria, Luana Isella.

## Prima zona atterraggio elicotteri a Loano

**D**opo un anno di lavoro è stata portata a termine una grande iniziativa. Lo scorso 24 maggio si è svolta con successo l'inaugurazione della prima Z.A.E. (Zona Atterraggio Elicotteri) di Loano a cura del Lions club Loano Doria, con l'atterraggio dell'elicottero dell'Air Green, 118 Grifo, tra gli applausi e la soddisfazione dei presenti.

«Un'inaugurazione intensa ed emozionante soprattutto per il valore aggiunto che siamo riusciti a donare alla nostra amatissima città», ha commentato il presidente del Lions club Loano Doria Marco Careddu.

«L'area in questione permetterà di dare precedenza a un bisogno della comunità con un servizio che potrebbe interessare il bene più prezioso: la vita. Con il recupero di persone in difficoltà, sicurezza su aree irraggiungibili, trasporti medici e tanto altro, si evidenzia quanto sia importante avere, in una città, una zona adibita all'atterraggio del mezzo aereo.

Ringraziamo tutte le autorità civili, religiose e militari tra cui l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, l'Aeronautica Militare e l'Accademia della Marina Mercantile di Genova che con i loro rappresen-



tanti hanno reso ancora più speciale una giornata importante. Un grazie particolare va a chi ci ha coadiuvato in maniera del tutto gratuita in quest'opera e cioè la ditta Gianni Mancuso per la realizzazione e la messa in sicurezza di tutta l'area, la ditta OPS Group per la segnaletica e la cartellonistica tecnica, la ditta Pirotto edilizia di Carcare per il materiale», conclude il presidente Marco Careddu.

# 8<sup>a</sup> veleggiata Lions 2024

Appuntamento annuale all'insegna del volontariato e dell'inclusione



**S**i è svolta sabato 15 giugno a Porto San Nicolò di Riva del Garda l'ottava edizione della "Veleggiata Lions - Memorial Marco Benedetti".

Organizzata dal Lc Rovereto Fortunato Depero in collaborazione con la Cooperativa Sociale Archè, Comunità Vallagarina, Associazione Macramé e Lega Navale di Riva del Garda, la veleggiata è un appuntamento fisso che ogni anno, a metà giugno, vede protagonisti in barca a vela persone con disabilità.

Dedicata a Marco Benedetti, tragicamente scomparso dieci anni fa, è innanzitutto una giornata di festa e di gioia alla quale hanno par-

tecipato, in una regata non competitiva, una trentina di disabili emozionatissimi per l'esperienza di poter regatare sul lago in barca a vela: ben 19 barche a vela messe a disposizione da armatori attenti ai bisogni umani.

L'assessore allo sport del comune di Riva del Garda, Lorenzo Pozzer, nel suo saluto di benvenuto, ha voluto sottolineare l'importanza di concepire lo sport a livello amatoriale, rendendolo accessibile davvero a tutti.

Questo è proprio lo scopo che il Lions club Rovereto Fortunato Depero si prefigge con questo service, sicuramente il più noto e di successo di ogni suo anno lionistico.



# MAGAZINE



# DIALOGHI DI SPERANZA

| MANUELA CREPAZ

Nell'intervista esclusiva realizzata in estate dalla nostra direttrice Manuela Crepaz al Cardinale Pietro Parolin, sua Eminenza ci aiuta a riflettere su temi di grande rilevanza non solo per la Chiesa, ma anche per la nostra associazione

**F**igura di grande valore e autorevolezza all'interno della Chiesa Cattolica, il Cardinale Parolin è, dal 2013, il Segretario di Stato della Santa Sede. Nel suo ruolo cruciale, agisce come il principale collaboratore del Papa nelle questioni politiche e diplomatiche, rappresentando il Vaticano nei rapporti internazionali.

**Eminenza, la Chiesa e i Lions condividono un forte impegno verso la Pace. Tanto per fare due esempi, l'inverno scorso, i Lions di 27 Paesi europei hanno raccolto oltre un milione di euro per finanziare l'acquisto di 10 mila stufe a legna donate alle famiglie ucraine; inoltre, da tutta Italia sono stati raccolti finora oltre 2 metri cubi di farmaci di solidarietà (su iniziativa del Distretto 1081B4) per l'Ucraina. Il Papa quotidianamente fa appello alla pace, non solo per l'Ucraina, ma per gli altri 200 conflitti mondiali. Che prospettive vede?**

«Come dicono in tanti, prima o poi la guerra deve finire, tutte le guerre sono terminate, ma a che prezzo? Il prezzo che si sta pagando in Ucraina è altissimo, sia in termini di vite umane, sia in termini di distruzione, sia in termini di sfollati, sia di rifugiati. Mi pare che molte prospettive non ci siano. Credo che molti stiano lavorando per cercare di arrivare a una soluzione pacifica con un negoziato. Forse finora non si vedono le condizioni, oppure le parti non ritengono che ci siano ancora. La prospettiva, a mio parere, non è delle più rosee. Non vorrei essere troppo pessimista, ma mi pare che attualmente non si stia andando verso la pace. Speriamo che questi tentativi che si stanno facendo - la Santa Sede aiuta

soprattutto a livello umanitario per quanto riguarda il ritorno dei bambini portati in Russia e ha poi le liste dei prigionieri - si possano aprire dei sentieri di pace che lentamente possano portare anche ad una conclusione della guerra».

**In una società sempre più multiculturale, che suggerimenti si sente di dare a noi Lions per promuovere un dialogo costruttivo tra culture e religioni diverse, superando le barriere dell'incomprensione e del pregiudizio?**

«Questa è una grande sfida proprio perché il mondo diventa sempre più plurale e il pericolo che esiste è quello di trasformare le differenze che caratterizzano il nostro mondo in motivi di contrasto, di contrapposizione e di conflitto: vediamo quante guerre sono in corso nel mondo. Invece, dovremmo trasformare le differenze - questo è il pensiero che esprime spesso il Papa - in occasione di arricchimento reciproco. Io credo che si debba lavorare sulla linea dell'enciclica del Papa "Fratelli tutti", sulla fraternità umana. Davvero, sentire come siamo parte di un'unica famiglia, siamo accomunati da un medesimo destino e quindi siamo responsabili gli uni degli altri. Dobbiamo trasformare le nostre relazioni in relazione ai fratelli: chi ha di più e ha maggiori possibilità, si prenda a cuore l'altro, ecco un aspetto molto importante da sottolineare: la cultura della cura, non dell'indifferenza o del rifiuto, ma della cura. Ci si deve prendere cura di chi ha meno e di chi è più vulnerabile».

**I Lions e i Leo si impegnano nella protezione dell'ambiente. Le encicliche "Laudato Si" e "Laudate Deum" di Papa Francesco hanno avuto un impatto significativo sulla consapevolezza ambientale globale. Quali spunti, priorità da affrontare, o passi concreti ci suggerirebbe per mettere in pratica questi insegnamenti?**

«Noi insistiamo molto sul tema dell'educazione a un nuovo stile di vita. Servono sicuramente interventi di natura economica e tecnica, ma non ci sono grandissimi risultati. Noi insistiamo sull'educazione a uno stile di vita che sia più sobrio. Lei mi chiede cosa fare: io direi un richiamo di tutti alla sobrietà. Non sprechiamo nulla: cerchiamo di utilizzare i beni della natura che il Signore ha messo a nostra disposizione per le nostre necessità e per le necessità degli altri, ma sempre con un atteggiamento di rispetto, non di padroni che aggrediscono, ma di custodi dei beni che il Signore ci ha dato. Credo che il tema della sobrietà sia uno dei temi che maggiormente dovrebbero essere sottolineati in riferimento alla salvaguardia della casa comune».

■ Il cardinale Pietro Parolin  
e Manuela Crepez



**Eminenza, negli ultimi anni si è osservato un calo nel volontariato, con sempre meno persone coinvolte nelle attività di servizio alla comunità. Il Covid è stata sicuramente una mazzata, causando profondi effetti negativi su diversi aspetti della società, ma è solo una delle cause. Perché stiamo diventando più egoisti e sempre meno inclini verso l'aiuto al prossimo?**

«È il male che c'è dentro ciascuno di noi e questo è triste, perché noi pensavamo che, dopo l'esperienza traumatica del Covid, ci sarebbe stata una maggiore apertura nei confronti degli altri, una maggiore solidarietà, una maggiore capacità di amicizia: il Papa nella "Fratelli tutti" parla di amicizia sociale. Invece abbiamo visto che poi ognuno tira i remi in barca e cerca di salvare se stesso: questa è una piega molto, molto preoccupante della nostra società. Però direi che fa parte di quel clima culturale che ormai si è venuto instaurando da secoli: quello dell'estremo individualismo. Si rompono sempre di più le relazioni e ognuno si concentra su se stesso, sui propri bisogni e sulle proprie necessità, sulle sue voglie e sui suoi desideri e quindi manca proprio la capacità di mettersi in relazione. Riguarda tutti gli ambiti, a cominciare dalle relazioni con gli altri, dal rispetto sociale ma anche dalle relazioni con Dio, parte fondamentale per noi cristiani della nostra identità di persone; come dice il Concilio, "senza il Creatore si dissolve la

creatura". Quindi c'è da lavorare per uscire da questo cerchio "infernale" che ci rinchioda in noi stessi per aprirci agli altri: è nella misura in cui noi andiamo verso gli altri, li accogliamo e ci facciamo accogliere che realizziamo la nostra più profonda identità».

**Il mondo sta attraversando un periodo di grandi cambiamenti e incertezze. Qual è il principale messaggio di speranza che dovrebbe essere diffuso in questo momento storico?**

«Credo che sia proprio la speranza, il messaggio. Tra l'altro siamo alla vigilia dell'anno Santo 2025 con il Giubileo che avrà proprio come tema specifico "Pellegrini della Speranza". Il messaggio è proprio questo: non lasciarci cadere le braccia. Questo è un invito che viene spesso ripetuto nella Bibbia da parte di Dio nei confronti del suo popolo. Noi dobbiamo fare quello che è possibile, non pensare soltanto in termini catastrofici - forse ne abbiamo anche ragione, perché basta guardandoci intorno e vedere quello che sta succedendo -, cercando di portare il nostro piccolo contributo lì dove possiamo per costruire un mondo migliore. Questa è la vocazione più profonda dell'uomo. Per chi è cristiano, la speranza si fonde in Dio, il quale è con noi, è venuto ad abitare in mezzo a noi e ci aiuta proprio a camminare nel suo Regno, che un regno di pace, di giustizia e di amore».

# ONE HEALTH

**Promuovere l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale come punto di riferimento per una nuova politica della salute**

| ANTONIO DEZIO

**L**a Costituzione della Repubblica italiana afferma l'importanza della salute la cui salvaguardia viene riconosciuta con l'articolo 32 come un diritto dell'individuo. Ma cosa si intende oggi per salute? L'Organizzazione Mondiale della Sanità istituita nel 1948 ha definito la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Un benessere dunque totale, costituito da un equilibrio tra corpo, psiche e partecipazione attiva alla realtà sociale.

L'indicatore di salute diventa la qualità della vita dell'individuo: gli aspetti di riferimento sono un equilibrio ottimale con l'ambiente globale e il benessere dell'uomo come salute fisica, come salute mentale e come integrazione sociale.

Se la salute è un diritto, sancito dalla Costituzione, è però anche un dovere verso se stessi a salvaguardia non solo della propria salute, ma anche di quella della collettività. Per poter costruire un piano di prevenzione, non bastano gli interventi delle istituzioni, ma c'è la necessità di un approccio multidisciplinare che coinvolga e responsabilizzi tutte le persone mettendole davanti ai loro doveri in una visione etica del problema.

## FATTORI CHE INFLUENZANO LA SALUTE

**1** Tra i fattori sociali che sicuramente condizionano in senso negativo la salute c'è la riduzione del reddito, la perdita della maggior parte delle relazioni sociali, lo scadimento della performance fisica, cognitiva e psichica, la condizione nutrizionale, lo scadimento della qualità del sonno, la presenza di multiple patologie.

**2** Il secondo importante gruppo di fattori negativi per la salute è dato dalle cattive abitudini individuali e da una scarsa prevenzione: il ricorso a sostanze stupefacenti, il fumo sia attivo che passivo, l'alcol, sono un grosso fattore di rischio non solo per i singoli individui che ne fanno uso, ma anche che per la collettività (basti pensare alle stragi del sabato sera). Si è notato che una corretta prevenzione individuale dimezza di circa il 50% malattie croniche come il diabete di tipo 2 (che colpisce quasi 4 milioni di italiani), l'insufficienza renale, l'insufficienza cardiaca, l'insufficienza polmonare. Secondo quanto emerge dalla letteratura scientifica, il 50% delle morti oncologiche possono essere evitate da un corretto stile di vita.

**3** Il terzo importante gruppo di fattori è l'ambiente. Certamente questo problema è molto complesso e la prevenzione prevede una trasversalità di interventi che si basano su un comune coinvolgimento delle politiche dei trasporti, dell'energia, dell'agricoltura, dell'edilizia. È comunque necessario che nasca e si coltivi tra i cittadini una coscienza civica e che il cittadino per primo sia artefice della salvaguardia dell'ambiente, della propria salute e di quella dei propri simili.

## ONE WORLD, ONE HEALTH

Per concludere, noi esseri umani siamo assolutamente dipendenti dalle altre forme di vita sulla terra, quindi dobbiamo impegnarci a promuovere una nuova concezione della salute. Il nostro stile di vita, il rapporto con l'ambiente, la buona relazione con gli altri, la solidarietà, il rispetto della natura sono fattori interconnessi e se uno di questi elementi va in sofferenza è a rischio la salute di tutti noi. Da qui nasce il concetto di "one health" che è un termine utilizzato per la prima volta nel 2004 in occasione della conferenza "One World, One Health: Building Interdisciplinary Bridges to Health in a Globalized World" organizzata dalla Wildlife Conservation Society (WCS) a New York, una concezione inclusiva che promuove l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. Riconosciuto da tutte le organizzazioni internazionali che si occupano di questioni mediche e, in Italia, dal Ministero della Salute, prevede la collaborazione tra vari settori sanitari – sociali, agricoli, veterinari ed ecologici – e deve essere il punto di riferimento per una nuova politica della salute.



# IL RUOLO DEI LIONS

## IN UN WELFARE CHE STA CAMBIANDO

**Misurare il valore, e quindi il peso sociale, delle attività dei Lions vuol dire anche misurare il bene relazionale prodotto a fini di utilità sociale**

| EMMA FERRANTE

**P**er valorizzare e promuovere il volontariato, è importante conoscerlo e per questo è necessario approfondire il grado di partecipazione delle organizzazioni di terzo settore alla programmazione del welfare locale. Vogliamo quindi illustrare le conclusioni di argute e infinite discussioni all'interno del Centro Studi, convinti che si tratti di un importante passo di avvio, sperando che non sia una ricerca che finirà in qualche cassetto, ma che diventi uno strumento di lavoro per tutti coloro interessati allo sviluppo della nostra associazione. È un primo sforzo di approfondimento, parziale e provvisorio, come inevitabilmente è qualunque fotografia di un fenomeno in rapido mutamento. Se ne riconoscono i limiti, con molta chiarezza e trasparenza; contemporaneamente, si delineano ipotesi e strumenti per un miglioramento, per proseguire sia nella direzione di una più completa rilevazione ed elaborazione dei dati, sia in quella della riflessione e del confronto sui temi discussi, con i soggetti attivi sul campo. Le prime stime che emergono, comunque, sotto l'aspetto economico e non solo, devono, a nostro avviso, far riflettere i decisori pubblici sull'importanza del mantenere una forte spinta in merito al sostegno e alla promozione dell'associazionismo (e dei Lions in particolare) e sui rischi che un abbandono di questo settore comporterebbe in merito alle possibilità di governo dei fenomeni sociali. Perciò dobbiamo assolutamente convincere gli organi di governo a qualsiasi livello a proseguire con convinzione

sulla strada dell'approfondimento della conoscenza. Ovviamente siamo consapevoli che questo tipo di lavoro non porterà mai ad un risultato "definitivo", ma ad un accompagnamento permanente della crescita della coesione sociale e del capitale sociale della nostra comunità.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha affermato che «dove cresce il volontariato, cresce il capitale sociale, cresce la correttezza e la ricchezza delle relazioni interpersonali, il rispetto di regole condivise. Il capitale sociale (...) costituisce un fattore essenziale dello sviluppo economico. Esso si forma anche attraverso la costruzione di reti, perciò dobbiamo apprezzare lo stimolo a costituire e la capacità di costruire vere e proprie reti di associazioni di volontariato (...)». Putnam ritiene che il capitale sociale è quell'insieme di caratteristiche dell'organizzazione sociale, quali la fiducia, le norme di reciprocità e le reti di impegno civico che possono aumentare l'efficienza della società facilitando il coordinamento delle azioni individuali. Fiducia, reciprocità e reti di associazionismo si rinforzano reciprocamente e vanno verso una scambievolezza diffusa, ossia di una serie continua di rapporti di interscambio, che non sempre sono ricambiati, ma che contengono la reciproca congettura che lo saranno in futuro, quindi non una ostinata valutazione della corrispondenza dei beni scambiati, ma di obblighi di dare e avere indefiniti nel tempo e nei contenuti. Ciò implica quindi un contratto morale, dove la sanzione è l'esclusione dal gruppo.

Perfino l'Unione Europea ha sottolineato l'importanza del valore e della dimensione sociale realizzate dal volontariato, quindi dell'importanza di addivenire alla misurazione del lavoro/attività che lo stesso volontariato realizza per il benessere delle comunità in cui opera. A tal proposito, viene raccomandato agli Stati membri UE di utilizzare sia il Manuale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo) per la misurazione di tali attività e il Manuale sulle organizzazioni senza scopo di lucro delle Nazioni Unite.

Ed è in questa cornice - a mio avviso - che va inserita la riflessione e l'analisi della misurazione delle attività dei Lions, quindi anche il presente lavoro, che costituisce l'inizio di un percorso sia per i Lions sia per le comunità in cui operano, in quanto misurare il valore, e quindi il peso sociale, delle attività dei Lions vuol dire anche misurare il bene relazionale prodotto a fini di utilità sociale e di benessere sociale-comunitario.

La nostra associazione è un patrimonio prezioso e insostituibile per la nostra comunità, un patrimonio colmo di energia, impegno e solidarietà che rivela una delle vocazioni più profonde e autentiche del nostro territorio. Dove lavorano i Lions è il luogo della sussidiarietà, e dimostra l'importanza del mondo del terzo settore nella nostra economia e nella nostra società. Per questo, in considerazione di questo valore sociale ed economico, ogni ente pubblico dovrebbe porre tra i suoi obiettivi prioritari quello di sostenere la realtà del volontariato e favorirne lo sviluppo, in tutte le sue declinazioni, in quanto i nostri club contribuiscono al raggiungimento delle finalità istituzionali e per la realizzazione di azioni concrete, oltre a costituire una presenza efficace nell'articolato universo del sociale.



# LA GENTILEZZA, PER UN MONDO MIGLIORE

| SILVIA MASCIA

**L**a gentilezza può essere espressa attraverso piccoli gesti quotidiani. Sorridere, tenere aperta una porta, fare un complimento sincero: queste azioni apparentemente semplici possono fare la differenza nella giornata di qualcuno e nel nostro umore.

Ascoltare in modo attivo ed empatico è una forma profonda di gentilezza. Dare a qualcuno la nostra piena attenzione senza giudicare o interrompere può far sentire l'altra persona veramente vista e compresa.

Essere autentici, la gentilezza autentica deriva da un sincero desiderio di aiutare gli altri. Quando agiamo con gentilezza senza aspettarci nulla in cambio, creiamo un legame genuino e duraturo che va al di là delle apparenze.

Partecipare alle attività di volontariato, offrire tempo e risorse per aiutare gli altri è un modo potente per esprimere gentilezza. Partecipare ci mette in contatto con le esigenze della comunità e ci offre la possibilità di fare una differenza tangibile nella vita delle persone.



## ALCUNE AZIONI GENTILI

### CHE NOI LIONS POTREMMO SVOLGERE:

- coltivare e curare la gentilezza;
- ogni club potrà trovare il proprio posto per diventare protagonista di una piccola o grande rivoluzione creando le condizioni per aumentare lo stare bene nel proprio club e creare un club Gentile;
- saper ascoltare con attenzione, non giudicare, mettersi in discussione per migliorare, dare il proprio contributo con passione, incrementare la creatività;
- conoscere il Movimento per l'Italia Gentile, e unirsi a esso per diffondere le nostre buone pratiche;
- coinvolgere i comuni del territorio per farli diventare comuni Gentili;
- farci conoscere come distretto o multidistretto dal Movimento per l'Italia Gentile e diventare ambasciatori dei loro principi ispiratori che sono anche i nostri e diffondere insieme il messaggio "Vive ciò che curiamo, non solo ciò che seminiamo".

In sintesi, la gentilezza rappresenta una qualità e una caratteristica etica: è ciò che promuove l'attenzione e il rispetto verso il prossimo e suggerisce l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri.

È "urbanità" intesa come modalità di comportamento che ci fa vivere in società, armonizzandoci con essa e contribuendo attivamente, senza manierismi.

È ciò che rende il mondo in cui viviamo un posto più felice.

Si ritiene che il potere della gentilezza possa cambiare il mondo. Molti dicono che è pura utopia, ma comunque vale la pena provarci perché in fondo la gentilezza è contagiosa! Ogni atto gentile, per quanto semplice e piccolo sia, può dare origine a un vero circolo virtuoso di gentilezza. Ecco perché, se ognuno di noi si preoccupasse di compiere almeno un atto gentile ogni giorno, il mondo di sicuro sarebbe migliore.

| CARLO ALBERTO TREGUA

**R**icordate quel bel film degli anni Sessanta con John Wayne "Un uomo tranquillo"? Era una storia basata sulla forza d'animo di un personaggio che aveva a che fare con una donna un po' bisbetica e con tanti altri protagonisti eccitabili ed eccitati.

La morale del film è che non bisogna mai opporre un comportamento nervoso, agitato e irrazionale ad altro comportamento analogo. Tutto ciò perché la vera forza non è quella fisica o della prepotenza, bensì la forza della ragione, che si contrappone alla ragione della forza.

Questo assunto non è molto comune fra le persone, le quali non controllano il proprio sistema nervoso e reagiscono alle azioni o alle provocazioni degli altri in modo altrettanto nervoso e irresponsabile.

Con questo assunto non vogliamo cambiare il mondo perché non ne avremo la possibilità, in quanto ogni essere umano è fatto come è fatto. Se ha la capacità di comprendere come la sua natura possa essere educata attraverso la cultura e la conoscenza, avrà qualche probabilità di diventare una persona equilibrata.

"Quando i cavalli non corrono sono gli asini che corrono". La metafora ci sembra chiara, ma vogliamo aggiungervi un piccolo commento e cioè che in assenza di chi agisce bene, il vuoto conseguente non resta vuoto, qualcun altro lo riempie. E chi lo riempie? Chi non ha qualità ed equilibrio per dimostrare un comportamento umanamente commendevole e non riprovevole. Sicché, come dice quella frase: "Ai cavalli fermi subentrano gli asini che corrono".

Che c'entra quest'argomento con la forza della calma? C'entra se ci pensate bene perché c'è una connessione fra l'essere una persona con vaste conoscenze, che gli consentono di capire come funzionano le cose a questo mondo, e l'essere ignorante che agisce d'istinto, come fanno gli animali. Insomma, la differenza fra l'essere dotati di ragione funzionante o esserne carenti.

Non vi sembra che stiamo trattando una



## LA FORZA TRANQUILLA DEL SAPER **RESTARE CALMI**

questione rivista, ma una sempre attuale poiché si focalizza sui rapporti fra le persone, le quali dovrebbero ricordarsi di essere dotate di intelletto e della volontà che lo presiede, indirizzata a un comportamento onorevole.

I grandi statisti, per esempio, erano dotati di una calma olimpica perché cercavano di prevedere gli eventi, di capire quale fosse il bene per i/le propri/e cittadini/e. Riflettevano a lungo prima di agire e quando agivano avevano ponderato i pro e i contro, per arrivare alle migliori decisioni possibili.

I grandi letterati, i grandi filosofi, i grandi scienziati adottano un metodo che consente di equilibrare tutte le questioni, positive e negative, e spiegano alle persone comuni il vantaggio di restare calmi e di non eccitarsi quasi mai per dominare le proprie pulsioni e operare in maniera lineare e obiettiva, al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Per diventare brave persone non solo bisogna partire dal carattere o dai cromosomi familiari, ma capire che bisogna studiare, leggere, imparare, acquisire conoscenze, sempre di più, partendo dall'assunto che noi siamo totalmente ignoranti e probabilmente lo resteremo nonostante tutte le letture che faremo.

Il terremoto come la morte e il wc creano uguaglianza fra le persone. Il terremoto uccide chiunque senza distinzione - sani e ammalati, giovani e vecchi, occidentali e orientali, uomini e donne, poveri e ricchi, colti ed ignoranti, presuntuosi ed umili e così via. Si tratta di eventi naturali che si verificano senza la capacità delle persone di prevenirli e quindi vanno accettati per quello che sono.

Stesso risultato è quello della morte e non ci dilunghiamo sulla questione, invitando i/le cortesi lettori/trici a leggere o rileggere "A livella" di Antonio De Curtis, in arte Totò.

In questa rassegna scusateci se inseriamo il wc, ma anch'esso non ha riguardi nei confronti di nessuno, di qualunque strato sociale - re o suddito, principe o schiavo, cattolico, protestante o musulmano: insomma, chiunque degli oltre otto miliardi di esseri umani su questa Terra finché è previsto che viva.

Se tutti avessero consapevolezza di quanto precede probabilmente si comporterebbero in maniera diversa. Speriamo che queste parole servano a risvegliare tale consapevolezza.



# GLOBAL MEMBERSHIP APPROACH

Una squadra di supporto per il miglioramento dei nostri club. La sfida, “Accrescere l'orgoglio di appartenenza e il BenEssere associativo”: stare bene per fare e dare di più

| CARMELA FULGIONE

I GMA è un progetto innovativo: una grande sfida!

La società sta cambiando e anche velocemente: dobbiamo avere il coraggio di aprirci con un approccio innovativo agli incalzanti e diversi bisogni. L'acronimo GMA sta per Global Membership Approach, cioè l'approccio per l'orgoglio dell'appartenenza globale.

È un programma autorizzato dal Board per esaminare la crisi di appartenenza e per stimolare e rivitalizzare la passione al servizio.

È una strategia interconnessa per rafforzare i nostri club, distretti e multidistretto con la crescita dei soci unendo le strategie dell'approccio per la membership globale, la Mission 1.5 e il processo degli obiettivi distrettuali.

Il processo dell'approccio per la membership globale prevede: creare una squadra, creare una visione, creare un piano, creare il successo. Con l'analisi swot, strumento di pianificazione strategica, esaminiamo i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi attuando mirati piani di azione.

## Global Membership Approach (GMA)

Una strategia interconnessa



Obiettivi distrettuali

L'Approccio per la membership globale

MISSION 1.5



Il percorso per il miglioramento del club fa leva sui nostri punti di forza:

- **la crescita associativa, coinvolgendo le persone che ci possono aiutare nella nostra attività di servizio;**
- **la motivazione dei soci, agendo sull'orgoglio di appartenenza e l'entusiasmo con il coinvolgimento partecipativo;**
- **l'incentivazione a formarsi e ad aggiornarsi nello sviluppo della leadership e nelle operazioni di club;**
- **la condivisione dei risultati del club con l'intera comunità.**

Dobbiamo innanzitutto gestire i nostri punti di debolezza e i rischi e partire dai punti di forza per moltiplicarli, creando nuove opportunità.

Dobbiamo creare entusiasmo con service innovativi e coinvolgenti e con l'esempio, che incentivano la crescita associativa.

La squadra del GMA supporterà i club

per sviluppare il piano di azione delineando le iniziative necessarie da intraprendere per costruire il successo. Condividiamo, pertanto, la visione con tutti i soci in modo che siano consapevoli di ciò che il club vuole raggiungere; supportiamo i soci che si sono impegnati nel piano; riconosciamo il loro impegno, rassicurandoli frequentemente per mantenerli motivati e condividendo il successo con la comunità per essere di esempio per potenziali soci; verifichiamo il programma per il raggiungimento degli obiettivi; modifichiamo il piano se le opportunità cambiano, coinvolgendo i soci nelle decisioni in modo che rimangano attivi e impegnati; infine celebriamo insieme il successo.

L'approccio è decisamente induttivo, dal basso verso l'alto. È sicuramente un approccio diverso, un processo che inizia nel club, nessun progetto schematizzato o preconfezionato, bensì l'analisi dei bisogni e la creatività operativa promuovendo la centralità del club.

La nostra sfida? Accrescere l'orgoglio di appartenenza e il BenEssere associativo: stare bene per fare e dare di più.



# CURIOSITÀ LIONISTICA E NUMISMATICA

PIETRO LUIGI GARAVELLI

## LE SPILLE DEI LIONS CLUB INTERNATIONAL (LCI)

**N**egli anni Dieci i club di servizio, Rotary, Kiwanis e Lions, dotarono i soci di spille di identificazione.

Se quelle di Rotary e Kiwanis di allora sono simili alle attuali, per i Lions vennero fatte solo diverse bozze con "L entro squadra e compasso" e "Leone frontale con bastone in bocca".

Nel frattempo sono state ritrovate di questo periodo anche due spille del "Royal Order of Lions", "Leone frontale con intorno Lion e Courtesy and Safety", Organizzazione precorritrice dei Lions Club International (LCI) del 1911.

Successivamente, il fondatore dei Lions club Melvin Jones fece adottare la prima spilla, "Leone singolo", in carta, da appuntare al bavero dei soci Lions e poi una nuova "L fra due leoni rivolti in direzioni opposte".

Nel corso degli anni, le spille furono realizzate con varietà di materiali, dalla carta al legno, dal cuoio a diversi metalli.

La distribuzione delle metalliche ebbe inizio nel 1929 riservate ai soci con il 100% di presenza.

Le spille del Lions Club International (LCI), come oggi le conosciamo anche con una ricca grafica, sono state introdotte solamente alla fine degli anni '40 e '50 come gadget monouso in plastica, repliche degli stati o oggetti da loro provenienti, per la convention. Molte venivano lanciate dai carri che partecipavano alla grande parata dei Lions che tradizionalmente dava il via alla Convention dei Lions Club International (LCI). Quei primi emblemi, chiamati "Spille dell'Amicizia", sono ora molto ricercati dai collezionisti e dai commercianti di spille, poiché monouso e rari.



■ A sinistra, la prima spilla emessa dal Lions club in Italia nel 1962 senza il logo lionistico. A destra, il diritto del Denario coniato durante le "Guerre Sociali" del 90-88 a.C. In entrambi è ritratta la testa laureata d'Italia.



## UNA SPILLA PRECORRITRICE DEI LIONS CLUB?

**D**el tutto recentemente Paolo Mobrìci, nel suo libro "Le due facce del leone. Storia sconosciuta della fondazione della The International Association of Lions Club", grazie a documenti originali dell'epoca, offre una diversa interpretazione da quella nota sulla fondazione della nostra associazione.

È ricordato William Perry Woods, che a Evansville fondò nel 1911 il «Royal Order of Lions» e nel 1916 la «The International Association of Lions Clubs», di cui fu anche il primo Presidente Internazionale. Ecco una spilla in metallo "Leone frontale con intorno Lion e Courtesy and Safety" attribuita al "Royal Order of Lions" (nella foto).

Nella descrizione peritale di vendita è infatti scritto: "Non è chiaro esattamente quale organizzazione rappresenti... ma potrebbe essere correlata al Royal Order of Lions... Lo slogan dei Lions Club... Libertà, Intelligenza, Sicurezza della Nostra Nazione... propaggine del motto Cortesia e Sicurezza riportato sulla spilla..."

Si tratta di un reperto molto interessante, non fosse altro perché verosimilmente precorritore delle origini della nostra associazione, oltretutto presente in pochi esemplari.

### Bibliografia

Paolo Mobrìci. **Le due facce del leone. Storia sconosciuta della fondazione della The International Association of Lions Club.** Laruffa Editore, Reggio Calabria. 2019:1-306



## L'ETÀ FRAGILE

| IVANA SICA

Attraverso questo magazine inizia un colloquio tra il Gruppo di Lettura Lions, del quale sono la nuova presidente, e socie e soci appassionati di narrativa. Lo scopo del gruppo è quello di stimolare la lettura, condividere la passione per i libri, scambiarsi consigli, creare eventi con autori, approfondire generi letterari e tanto altro che il nostro gruppo multidistrettuale ha intenzione di portare avanti, non dimenticando la finalità del service.

Inauguro questa prima uscita del Gruppo Lettura su LION con un'autrice che amo in modo particolare e che spero di potere avere ospite in uno dei nostri eventi, mi riferisco a Donatella Di Pietrantonio.

Ho scoperto la sua scrittura grazie al romanzo **L'Arminuta**, incuriosita dal titolo così

particolare e dalle sue ottime recensioni. Ricordo che dopo avere letto poche pagine ero completamente catturata dallo stile intenso e coinvolgente dell'autrice, dalla vicenda narrata, dalle atmosfere intime descritte con pennellate forti e dai sentimenti in grado di suscitare in me. Da allora Donatella Di Pietrantonio è balzata sul podio dei miei scrittori preferiti.

Dopo quel primo romanzo, ho letto tutti gli altri e quest'anno ho fatto il tifo perché finalmente vincessero il tanto meritato Premio Strega con il suo ultimo lavoro, **L'età fragile**.

Non perdetevi la lettura di questo romanzo che esplora temi di trauma, segreti familiari e la complessità delle relazioni umane. Ambientato in Abruzzo, regione natale dell'autrice, il libro racconta la storia di Amanda, che ritorna nel suo



paese dopo un lungo periodo di assenza e si trova costretta ad affrontare il suo passato e i segreti che la sua famiglia ha cercato di nascondere.

**Scrivetemi una email**  
[ivana.sica10@gmail.com](mailto:ivana.sica10@gmail.com)  
**e fatemi sapere se il romanzo vi è piaciuto.**

**Buona lettura a tutte e a tutti.**

***I soci interessati possono contattarci ed entrare a fare parte della nostra mailing list oppure seguire le nostre pagine social, Facebook e Instagram, Gruppoletturalions, per essere informati su tutte le attività e i service svolti.***





**Manuela Crepaz**  
Direttrice responsabile



**Franco Rasi**  
Vice direttore



**Bruno Ferraro**  
Vice direttore

#### COMITATO DELLA RIVISTA 2024 - 2025



Monica Assanta



Carmela Fulgione



Tiziana Pitta

#### REDAZIONE



Franco Amodeo



Emanuela Baio



Giulietta  
Bascioni Brattini



Aristide Bava



Giuseppe Bottino



Giuseppe Walter  
Buscema



Tarcisio Caltran



Gianfranco Coccia



Antonio Dezio



Evelina Fabiani



Mariacristina  
Ferrario



Roberta  
Gamberini Palmieri



Pier Giacomo  
Genta



Angelo Iacovazzi



Francesco Pira



Filippo Portoghese



Alessandra  
Signoriello



Riccardo Tacconi



Carlo Alberto  
Tregua



Virginia Viola



Pierluigi Visci



Patrizia Vitali

## LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,  
Multidistretto 108 Italy

**Settembre 2024 • Numero 1 • Anno LXVI • Annata lionistica 2024/2025**

**Direttrice responsabile:** Manuela Crepaz

Vice direttori: Franco Raisi e Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: [redazione@rivistalion.it](mailto:redazione@rivistalion.it)

Redazione internet: [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • [info@pubblideapress.it](mailto:info@pubblideapress.it)

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -

Noventa Padovana (PD)

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Collaboratori

Ermanno Bocchini, Vittorio Falanca, Paolo Farinati, Emma Ferrante, Ugo Lupattelli,  
Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Paolo Piccolo, Andrea Rotoloni, Bernardino Salvati

Executive Officer

Presidente Internazionale: Fabrício Oliveira (Amariles), Brasile

Immediato Past President: Patti Hill (Gregory), Canada

Primo Vice Presidente: A. P. Singh, India

Secondo Vice Presidente: Mark S. Lyon (Lyn F), USA

Terzo Vice Presidente: Manoj Shah (Jayna), Kenya

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative

Director: Dan Hervey • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny

Maxse • Senior Project Manager: Brett Harrington • Design Team: Andrea Burns,

Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz, Christy Smith

Kobus

Direttori internazionali 2° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, China Taiwan • Marie T. Cuning,

USA • Marcel Daniëls, Belgio • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao

Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Giappone • Edwin Guy Hollander, USA •

Dr. Sung-Gil Jung, Repubblica di Corea • Halldor Kristjansson, Islanda • Danyal

Kubin, Turchia • John Allen Lawrence, USA • Steven Middlemiss, USA • Hans

J. Neidhardt, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, USA • Katsuki

Shirosaka, Giappone.

Direttori internazionali 1° anno

Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •

Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù

• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di

Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India

• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,

Nigeria • Graeme John Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao,

Cina.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene

pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in

18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,

finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,

norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



**We serve**



# NUOVO SUSSIDIO PER LA VISTA DI LCIF

Il nostro nuovo programma di sussidio per la vista di LCIF consente alla nostra fondazione di sostenere iniziative di servizio guidate dai Lions che affrontano la cecità, prevengono la perdita della vista e offrono assistenza vitale a coloro che sono ciechi o ipovedenti nelle aree scarsamente servite.



Lions Clubs International  
**FOUNDATION**

I Lions potranno presentare la domanda a partire da ottobre 2024.

Scopri di più su [lionsclubs.org/GrantsToolkit](https://lionsclubs.org/GrantsToolkit).

# Idee personalizzate

per far ricordare a lungo i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi e manifestazioni, congressi, fiere e omaggi aziendali, tutti stampabili con il tuo logo e la tua grafica e acquistabili comodamente online

**tuogadget.com**



inquadra il QR code per visualizzare i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: [info@tuogadget.com](mailto:info@tuogadget.com)